

Stivalignano

EDIZIONE SPECIALE SPORT

Quindicinale Turistico, edizione estiva - Anno 61° n. 1 - Domenica 20 marzo 2016

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% CNS UD

COPIA OMAGGIO

PERIODICO DI VITA BALNEARE
Edizione di primavera



IL TUO NOME SULLA TAZZINA

SCOPRI IL LATO RESPONSABILE DI Cda



Il tuo
NOME?
sulla tazzina

PARTECIPA AL PROGETTO FUNDRAISING DI CDA



Da gennaio CDA ha dato vita ad un'attività solidale in favore di **ProgettoAutismoFVG**. Ora puoi contribuire anche tu! Trova i bicchierini personalizzati nei distributori e registrati sul sito cdacom.it. Ogni 500 registrazioni effettuate CDA farà una donazione. Scopri inoltre al distributore il **caffè solidale**, lo speciale caffè che aderisce al **Progetto Microdono**. Il prezzo è maggiorato di 10 centesimi e CDA raddoppierà subito ogni donazione, devolvendo il ricavato a **ProgettoAutismoFVG**.



C.D.A. di Cattelan srl - via degli Artigiani, 3 - 33030 Flumignano - Talmassons (UD) - Tel 0432 766853 - Fax 0432 765863 - www.cdacom.it - info@cdacom.it



In copertina
Giuseppe Formenton,
campione mondiale
di Kumite
Foto Nevio Dos

Fotografie

Davide Carbone | Anna Maria Castellani | Nevio Dos
Fotocineclub Lignano | DigitSmile
Maria Libardi Tamburlini | Archivi vari

Editore

Associazione Culturale
Lignano Sabbia d'Oro

Direttore responsabile

Enea Fabris

Vice direttore

Enrico Leoncini

Progetto grafico

DSF design
info@dsfdesign.it

Stampa

Poligrafiche San Marco
Cormons

Direzione e redazione

Lignano, viale Venezia, 41/a
t. 0431 70189 f. 0431 71257
eneafabris@stralignano.it

Pubblicità

Enea Fabris
t. + f. 0431 71257

Stralignano si trova anche
sul sito www.stralignano.it

Registrato al Tribunale di Udine
in data 10.06.1956 con il n° 105
Registrato al ROC in data 31.07.2007 con il n° 15494

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento postale 70% CNS UD

Stralignano

viene offerto in omaggio. Molti ci chiedono di poterlo ricevere a casa. Per soddisfare questo desiderio si può sottoscrivere un abbonamento annuale (7 numeri) inviando 15 euro con bonifico bancario Unicredit Banca Lignano P. IBAN IT56W0200863913000040505731 per il nostro territorio nazionale.

Si prega di indicare le proprie generalità e quelle eventuali della persona a cui si intende fare omaggio del periodico.



Hanno gentilmente collaborato a questo numero

Daniilo Colombo | Alessandro Cortello
Giacomo D'Ambrogio | Marina Dalla Vedova
Giovanna De Maria | Enzo Fabris | Enea Fabris
Stefano Fabris | Enrico Leoncini | Daniele Passoni
Vito Sutto | Piero Villotta

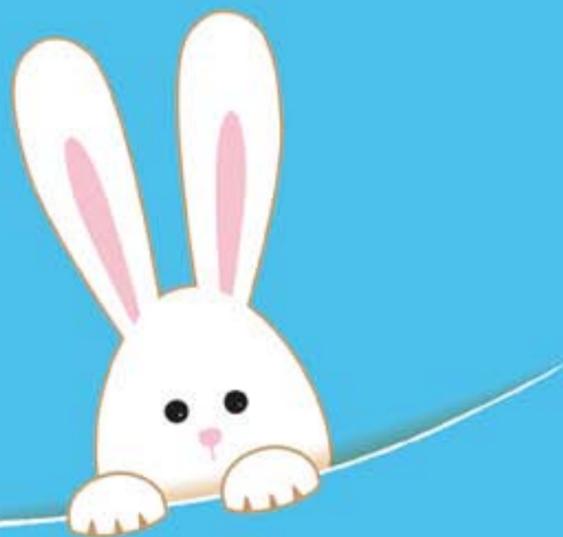
Stralignano è PREMIO Hemingway
LIGNANO SABBIADORO 2013
Giornalismo Reportage Letteratura Spirito libero



indice

- 5 Editoriale
- 6 Sarà molto difficile per l'estate 2016 disporre dell'autostazione, comunque sono stati fatti molti passi avanti per la sua realizzazione
- 7 Le strade di Lignano nei mesi invernali trasformate in un grande cantiere di lavoro
- 8 Specchio dei tempi
- 11 Il sindaco della città Luca Fanotto augura ai cittadini ed ospiti Buona Pasqua e un felice soggiorno
- 11 Il saluto dell'assessore allo sport Vico Meroi
- 12 Nel corso di una assemblea pubblica al Centro civico di Sabbiadoro il sindaco Luca Fanotto ha illustrato il lavoro svolto
- 13 A ottobre prenderanno il via i lavori di ristrutturazione del Lungomare
- 13 A settembre si terrà a Lignano il secondo raduno mondiale delle fan magiche
- 14 Sesta edizione del Premio Stralignano Sabbia d'Oro
- 15 Stralignano Edizione speciale sport
- 35 Un giornalista che miete tutto l'anno le storie di ogni giorno a Lignano
- 36 Buon sangue non mente
- 37 Tradizionale appuntamento di fine stagione tra collaboratori e simpatizzanti di Stralignano
- 38 Tre giovani liganesi alla scoperta della rotta dei migranti
- 39 Ristrutturazione pennelli frangiflutti nel tratto di arenile in zona Punta Faro
- 40 Ancora successi per la pittrice liganese Elena Bullo
- 40 Domani primo giorno di primavera, alle 18.00 grande appuntamento musicale in piazza del Sole a Pineta
- 42 Mario Manera ci ha lasciati
- 44 Ospiti fedeli
- 45 The Color Run 2016 a Lignano Sabbiadoro!
- 46 A distanza di 40 anni il mitico gruppo dello Stringher si ritrova per una conviviale

Buona Pasqua



PROMETTONO BENE LE PREVISIONI PER LA STAGIONE 2016



↓ RIMETTIAMOCI IN GIOCO SERIAMENTE PER UN MIGLIOR PRIMATO NEL VOLANO TURISTICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Correvano l'anno 1973 quando la stagione estiva liganese registrò 6.061.157 presenze, d'allora ad oggi non si è mai raggiunto tale traguardo. A questo punto si dovrebbe dire che sono sorte migliaia di seconde case dove gli ospiti non vengono considerati agli effetti delle presenze, per cui questa cifra in alcune circostanze potrebbe essere stata anche superata.



● Enea Fabris

Non entriamo però in questo labirinto di dati. Possiamo dire invece, senza alcun tema di smentita, che Lignano necessita di un cambio di rotta, non può continuare a crogiolarsi sugli allori d'un tempo. La località ha bisogno di cospicui investimenti nel settore turistico: un robusto piano di ristrutturazioni nella ricettività extralberghiera, nella promozione, nella gastronomia, nel rapporto qualità - prezzo, la valorizzazione dei prodotti friulani e non sono pochi. Lignano ha ancora tante realtà turistiche da valorizzare per una crescita economica ed occupazionale che vanno incentivate per diventare un volano della ripresa. Secondo una recente indagine dell'Osservatorio Federalberghi emerge per l'estate 2016 un incremento tendenziale della clientela straniera del più 2,5%. Vista l'instabilità in certi paradisi vacanzieri, anche la tendenza degli italiani è quella di trascorrere le vacanze nel nostro Paese. I mesi più gettonati per un soggiorno a Lignano sono sempre stati luglio e agosto ed ora, secondo recenti dati, per giunta si registra un ulteriore incremento. Secondo il vicepresidente della nostra Regione Sergio Bolzonello, nonché assessore alle Attività produttive, nel periodo maggio - agosto 2015 il totale degli arrivi nei pubblici esercizi in Fvg è stato di 1.096.164 persone (474.591 italiani e 621.573 stranieri) mentre sono state 3.965.248 le presenze (così suddivise: 1.647.214 italiani e 2.318.034 stranieri). Si tratta di un incremento, rispetto allo stesso periodo del 2014, del 4,99% negli arrivi e del 3,96% nelle presenze. I turisti stranieri sul totale di arrivi e presenze sono stati il 57,7% e le provenienze sono pressoché invariate rispetto alla stagione precedente.

L'Austria è sempre in testa con il 35,3% e la Germania con il 23,7%. L'unico calo riguarda la Russia con un 2,4% nel 2015, mentre nel 2014 si è registrato 3,9%. L'aumento delle presenze si concentra nel settore alberghiero, ma è notevole anche l'incremento di arrivi e presenze negli alberghi diffusi in montagna con un più 32,29% pari a 7.488 presenze in aumento. Lignano e Grado assieme costituiscono il 68% delle presenze totali del Fvg. Il numero maggiore delle presenze in Regione le registra Lignano Sabbiadoro con il 46%. Nella stagione 2015 Lignano ha fatto registrare un aumento negli arrivi del 4,33% e del 3,98% nelle presenze. Il rapporto del comprensorio di Grado invece rappresenta il 17,5% degli arrivi e il 22,1% delle presenze con un aumento rispetto al 2014 rispettivamente del 7,61% e del 5,33%.

Enea Fabris



AGENZIA IMMOBILIARE
Compravendite • Affittanze

Sede: V.le Gorizia, 12
I-33054 Lignano Sabbiadoro (UD)
tel 0431 721642
tel./fax 0431 71666
info@sunexpress.it www.sunexpress.it



Sarà molto difficile per l'estate 2016 disporre dell'autostazione, comunque sono stati fatti molti passi avanti per la sua realizzazione



Dopo parecchi anni, forse troppi, che si parla della realizzazione di un terminal per le autocorriere, dovrebbe essere prossimo il suo realizzo.

Usiamo il condizionale, in quanto troppe volte abbiamo avuto notizie di imminente realizzazione e invece problematiche di varia natura non hanno permesso la sua realizzazione, ora invece sono stati fatti vari passi in avanti, quindi si vuol sperare sia la volta buona. Il sito scelto, come riferito in altre occasioni, sarà l'angolo del piazzale antistante il Parkint di Sabbiadoro, quello che dà su via Latisana con via Amaranto e naturalmente con un'area coperta per una serie di servizi che necessitano in tali circostanze.

MA SENTIAMO COSA DICE L'ASSESSORE PAOLO CIUBEJ CHE SEGUE L'ITER BUROCRATICO

Dopo un iter politico/amministrativo durato più di due anni l'Amministrazione comunale recentemente ha approvato il Piano Particolareggiato denominato Parkint che regola i rapporti tra la proprietà del parcheggio multipiano della City e l'Amministrazione stessa. In sintesi i

contenuti del piano consistono nell'attuazione delle norme tecniche del PRGC che prevedono, attraverso le clausole di flessibilità, la realizzazione di una autostazione al piano terra del Parkint.

QUESTI I BENEFICI DELL'OPERAZIONE

Il privato si vede aumentare la percentuale di parcheggi da mantenere in proprietà, nonché in riferimento alle già esistenti destinazioni d'uso del piano terra, che sono quelle direzionali, artigianali e di servizio anche di quella commerciale.

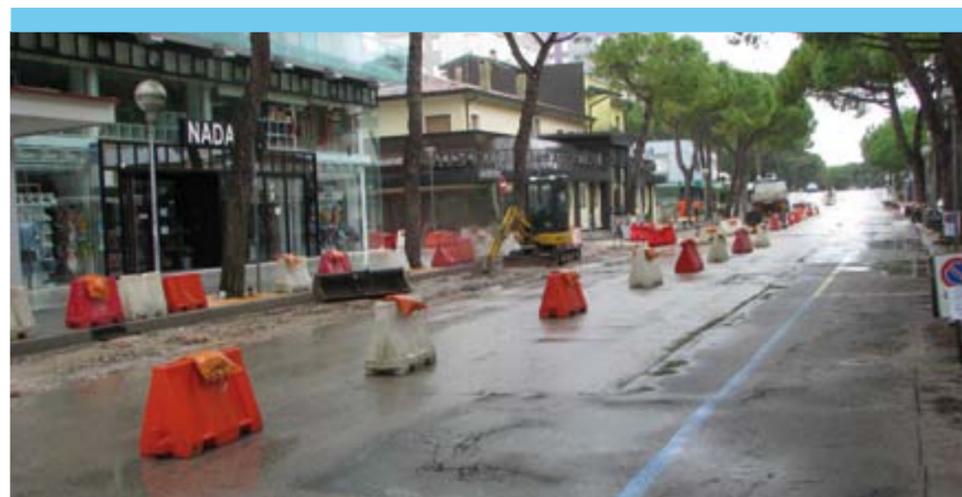
PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE I VANTAGGI SONO

Acquisizione gratuita di 1.200 mq. coperti per realizzare l'autostazione;
Acquisizione gratuita di 2.100 mq. scoperti per realizzare 10 stalli per le corriere;
Acquisizione gratuita di 303 posti auto posizionati al 4° e 5° piano del parcheggio;
Realizzazione da parte del privato di ogni

mitigazione dell'impatto visivo ed abbellimento del fabbricato;
Acquisizione degli introiti economici (15.000,00 euro all'anno) derivanti da un'antenna di telefonia mobile.

Concluso l'iter burocratico è già stato conferito l'incarico di progettazione dell'autostazione che prevedrà dopo l'approvazione del progetto definitivo, quella del progetto esecutivo e la conseguente gara d'appalto per la sua realizzazione. Nell'assemblea pubblica svoltasi il 19 gennaio scorso l'assessore all'Urbanistica Paolo Ciubej non si è sbilanciato sui tempi di ultimazione dell'opera, ma si è limitato a significare l'importanza della stessa in quanto il servizio pubblico oltre ad essere elemento importante per la Comunità rappresenta altresì un grande servizio per tutti coloro che vengono a soggiornare nella nostra località usando proprio il mezzo pubblico.

Enzo Fabrini



Viale Centrale



Viale Latisana

LE STRADE DI LIGNANO NEI MESI INVERNALI TRASFORMATE IN UN GRANDE CANTIERE DI LAVORO



L'autunno 2015 e i mesi invernali 2016 saranno ricordati a Lignano per la molteplicità di lavori stradali che il Comune ha realizzato e che sono tuttora in corso. Sarebbe più conveniente elencare le vie dove non sono state interessate a certi lavori che quelle dove si è intervenuti.



Nuovi manti stradali, fognature, nuove illuminazioni, marciapiedi, cordoli, taglio d'alberi (diverse centinaia) e la posa in opera di nuove piante. Interessati ad opere di abbellimento della località anche gli assi commerciali di Sabbiadoro e Pineta, insomma durante questi mesi muoversi in macchina per Lignano è pressoché impossibile. Ovviamente non sono mancate talune ingiustificate proteste per tali chiusure e relativi disagi. Insomma sono molteplici i lavori fatti durante i mesi di stagione "morta" che verranno apprezzati dai turisti con il loro prossimo arrivo. Da mesi diverse imprese stanno lavorando per predisporre la località nel miglior dei modi, come una sposa alla vigilia delle nozze. Anche i pini che si trovano sul Lungomare Trieste di Sabbiadoro hanno subito una radicale potatura che non veniva fatta da qualche decennio, così dicasi per i platani e altre piante in diverse vie della località. Solo in un tratto di via Latisana si possono contare oltre 120 alberi abbattuti. Il taglio e lo sgombero di queste mastodontiche piante hanno richiesto la chiusura temporanea del traffico per diverse settimane. Dopo l'apertura per qualche giorno è iniziata la seconda fase, quella di estirpare i ceppi interrati e, date le grosse dimensioni, non sempre è stato possibile in quanto si avrebbe potuto danneggiare altri impianti sotterranei (luce, gas, fogne, acquedotto ecc.) ecco allora che con una particolare apparecchiatura veniva maciullata tutta la parte esterna rimasta fuori terra



fino ad una profondità di circa 30/40 centimetri e la nuova pianta messa a dimora al fianco della vecchia, poi con il rifacimento dei marciapiedi tutto torna alla normalità. Le radici rimaste sotto della vecchia pianta, prive dell'aria si consumano da se, almeno così dicono gli esperti. La maggior parte degli alberi abbattuti in via Latisana sono ippocastani, in altre vie platani e pini marini. Interrotto per diverse settimane è rimasto pure un lungo tratto di viale Europa la principale arteria d'ingresso a Sabbiadoro dove sono stati eseguiti vari lavori, tra questi pure una rotonda spartitraffico all'incrocio di viale Europa con via Lovato. Insomma una località trasformata in un grandissimo cantiere di lavoro che sta facendo cambiare, in modo positivo, l'aspetto della località balneare friulana in attesa dei turisti che presto giungeranno.

Stefano Fabris

Viale Tolmezzo



TERMIDRAULICA - LATTONERIA

VIDALI LUCIANO

33050 BEVAZZANA (UD) Via dei Pesci, 14
Tel. 0431 53191 Cell. 335 6154087



AGENZIA TEGHIL
di G. Marcuzzi & C. s.a.s.

I-33054 Lignano Sabbiadoro (Ud)
Via Carnia, 13 - C.P. 116
T. (+39) 0431 71210 F. (+39) 0431 720373
www.agenziateghil.it - teghil@tl.it

IL 40° ANNIVERSARIO DEL TERREMOTO



Un ruolo decisivo ebbe Lignano nell'ospitalità ai fratelli terremotati nell'autunno-inverno del 1976-77, più di ogni altro centro balneare coinvolto nelle operazioni, e un ruolo decisivo avrà Lignano nelle celebrazioni del 40° anniversario del sisma del 6 maggio '76.

La necessità di una soluzione ponte per passare l'inverno in attesa dei prefabbricati trova attualità dopo la seconda scossa, quella del 15 settembre, e così proprio in tale data Lignano sarà quest'anno il fulcro delle celebrazioni del 40° con la Commemorazione ufficiale alla Terrazza a Mare, preceduta dalla solenne celebrazione in Duomo officiata da S.E. Mons. Pietro Brollo. Non mancherà la sfilata con i gonfaloni dei Comuni aperta dal Circolo Musicale di Lignano Luigi Garzoni. Tutto prenderà avvio con alcune mostre alla Terrazza a mare già verso la fine di agosto, quella del 30° anniversario della Protezione Civile di Lignano, quella della Croce Rossa in Friuli dalla Prima Guerra Mondiale ai giorni nostri, e quella del FotoCineClub in collaborazione con quello di Gemona con una rassegna fotografica dei luoghi del sisma.

Ma il Sindaco di Lignano Luca Fanotto e l'Assessore alla Cultura Ada Iuri, d'intesa con la Giunta Regionale, oltre a questo hanno in serbo altre sorprese. I Comuni delle aree colpite saranno ospiti con un proprio spazio espositivo per promuovere il proprio territorio e al Cinecity si conta di ospitare confronti e dibattiti che dovrebbero vedere protagonisti personaggi come Marco Paolini e Toni Capuozzo, senza dimenticare proprio il Parroco di Lignano, don Angelo Fabris, che al momento del terremoto fu Cappellano a Gemona.

Non mancherà l'apporto della Cineteca del Friuli con i suoi filmati e della Società Filologica Friulana che, per l'occasione, presenterà l'edizione italiana del volume "Lignano Tra Cielo e Mare" con un approfondimento inedito sugli eventi legati al sisma.

Stralignano, che per primo ancora anni fa sollecitò il recupero di questa memoria, ripropone ora quel pezzo, già pubblicato nel 2002. (***)

Stalignano 9 - Grandi eventi della piccola storia di Lignano - L'ESODO TRISTE DEL FRIULI TERREMOTATO

Lignano ospita nell'inverno 1976 migliaia di terremotati

C'è una pagina, e non è l'unica, di grande cuore nella storia di Lignano, ma è una pagina che non viene spesso ricordata. È logico, infatti, che quando si parla di "esodo" Lignano si intenda quella belva e risale all'aprile del '76, perché questo è la ricostituzione della spiaggia frilana, e per questo è celebrata in tutta Europa.

Ma nel settembre del 1976, dopo la tremenda scossa delle 11 e 28 del giorno 15, ebbe inizio l'esodo dei terremotati verso i centri turistici del litorale, che disponevano di una ricettività libera dopo una stagione estiva appena conclusa. Partirono con camion e corriere messe a disposizione del Commissario di Governo on. Giuseppe Zamberletti, richiamato in Friuli con poteri straordinari dopo la nuova tremenda scossa, che aveva drammaticamente riaperto i problemi della prima emergenza, quella successiva al 6 maggio, che tutti ritenevano ormai alle spalle.

Zamberletti aveva capito che il motto che aveva caratterizzato il primo dopo terremoto, "dalle tende alle case" non era percorribile e che occorreva una fase intermedia di alcuni anni, in cui alloggiare le popolazioni nelle case prefabbricate. Ma anche per fare ciò ci volevano mesi, e dopo un estate climatizzamento infausto, come fu quella del '76, passata sotto le tende militari, la gente non poteva affrontare l'inverno friulano in quelle condizioni.

Il rischio era quello di una vasta disaffezione, di un esodo senza ritorno, mentre risollevarono le proposte di lavoro dal Veneto e dalla Germania per i nostri operai rimasti al lavoro nelle fabbriche. Oggi sappiamo che il popolo friulano superò la prova. E così, quindi, la fase dell'esodo nei centri balneari di Lignano, Grado, Bibione, Caorle, Jesolo, seguì un piano preciso. Le Torce valide rimasero in loco, sistemate nelle roulotte, integrate nell'arco della ricostruzione, prima della sabbiosa e più delle case.

Advertisement for Parco Junior Lignano Sabbiadoro. It features a colorful illustration of children playing in a park and a table with prices for different activities.

10.00	13.30
17.00	23.30

non lontano, il quartiere di Puntalazza in attesa di essere ricostruito. E così, quindi, la fase dell'esodo nei centri balneari di Lignano, Grado, Bibione, Caorle, Jesolo, seguì un piano preciso. Le Torce valide rimasero in loco, sistemate nelle roulotte, integrate nell'arco della ricostruzione, prima della sabbiosa e più delle case. Le donne, i bambini e gli anziani avrebbero trovato un sicuro, ma

L'ESODO TRISTE DEL FRIULI TERREMOTATO

Sarà ricordato il ruolo svolto da Lignano nella fase dell'emergenza

Le due immagini che vediamo risalgono al settembre 1976, in primo piano il nostro direttore Enea Fabris, allora corrispondente della Rai, mentre intervista per le strade di Lignano alcuni terremotati.



stagione estiva appena conclusa. Partirono con camion e corriere messe a disposizione dal Commissario di Governo on. Giuseppe Zamberletti, richiamato in Friuli con poteri straordinari dopo la nuova tremenda scossa, che aveva drammaticamente riaperto i problemi della prima emergenza, quella successiva al 6 maggio, che tutti ritenevano oramai alle spalle. Zamberletti aveva capito che il motto che aveva caratterizzato il primo dopo terremoto, "dalle tende alle case", non era percorribile, e che occorreva una fase intermedia di alcuni anni, in cui alloggiare le popolazioni nelle case prefabbricate.

Ma anche per fare ciò ci volevano mesi, dopo un'estate climaticamente infausta, come fu quella del '76, passata sotto le tende militari, la gente non poteva affrontare l'inverno friulano in quelle condizioni. Il rischio era quello di una vasta disaffezione, di un esodo senza ritorno, mentre fiocavano le proposte di lavoro dal Veneto e dalla Germania per i nostri operai rimasti senza le fabbriche. Oggi sappiamo che il popolo friulano superò la prova. Ecco, quindi, la fase dell'esodo nei centri balneari di Lignano, Grado, Bibione, Caorle, Jesolo, secondo un piano preciso. Le forze valide rimanevano in loco, sistemate nelle roulotte, impegnate nell'avvio della ricostruzione, prima delle fabbriche e poi delle case. Le donne, i bambini e gli anziani avrebbero svernato al sicuro, ma non lontano. Il quindicinale "Il Punto" titolava in copertina "Il Friuli è fuggito, ma tornerà". Il Sindaco di Lignano, Emilio Zatti, aveva predisposto da tempo un piano che si sperava non dover attuare, ma che risultò strategico. È positivo - scriveva Vittorino Meloni in un fondo del Messaggero Veneto - l'effetto psicologico della lontananza dai punti dove le scosse sono più sensibili con il loro terrore Vicino al mare - proseguiva -, in un ambiente che non ha risentito del terremoto, tra gente che ha dimostrato solidarietà e ospitalità, gli scampati al sisma hanno perso un po' dell'angoscia. Il nostro Direttore, Enea Fabris - scrive nella propria autobiografia - che gli sfollati trovarono sistemazione nei molteplici appartamento estivi che, per l'occasione, furono dotati di stufe per il riscaldamento. Annota ancora Fabris: "avevo creato la base operativa della sala stampa all'interno della sede municipale, dando assistenza necessaria a tutti i giornalisti che arrivavano a Lignano. Gran parte dei notiziari regionali della Rai venivano dedicati agli sfollati e Lignano era sempre in apertura con collegamenti in diretta". Poi, a primavera, la gente

Lignano ospita nell'inverno 1976 migliaia di terremotati

ritornò ai paesi nei prefabbricati acquistati in tutto il mondo e montati nel frattempo, Lignano fu restituita alla sua naturale fruizione, e la stagione turistica '77 si svolse regolarmente. A tanti anni di distanza è venuto il tempo di dare atto a tutta la comunità liganese e ai proprietari di alloggi a Lignano di avere avuto un ruolo decisivo e determinante in quella delicata fase di emergenza, dimostrandosi, Lignano più di tutti, generosa ed ospitale con la gente friulana, la propria gente, anche in condizioni straordinarie. Sono pagine tristi di storia, che non è facile ricordare, ma sono le pagine che fanno grande e civile una comunità e di cui tutti devono sempre avere memoria.

Enrico Leoncini (da Stralignano del 7 luglio 2002)





IL SINDACO DELLA CITTÀ LUCA FANOTTO AUGURA AI CITTADINI ED OSPITI BUONA PASQUA E UN FELICE SOGGIORNO



◉ A sinistra il vicesindaco, nonché Assessore allo Sport Vico Meroi, assieme al sindaco Luca Fanotto



Care Amiche e Cari Amici di Lignano, è con un gran piacere che Vi auguro una buona estate su Stralignano, rivista che racconta le infinite sfaccettature della nostra Città. Il mio augurio va a tutti gli operatori economici che operano nella nostra località, con l'auspicio e la speranza che sia finalmente iniziata una nuova era e che tutti coloro che, anche nei momenti di crisi, hanno avuto il coraggio di investire mezzi e risorse nell'offerta turistica, garantendo sempre servizi di alta qualità, vengano ripagati per aver scommesso sul futuro anche in condizioni economiche avverse. Il mio augurio va a tutte le famiglie che a Lignano vivono e lavorano, confidando nella loro comprensione, con la consapevolezza che i disagi che hanno dovuto subire a causa dei molti cantieri invernali regaleranno loro una

Città più bella, ordinata, sicura ed accessibile. Il mio augurio va infine a tutti coloro che trascorreranno a Lignano Sabbiadoro le proprie vacanze: a chi già conosce la nostra località e continua a rinnovarle il suo affetto, ritornando nel corso degli anni, e a tutti coloro che a Lignano ci verranno per la prima volta, con l'auspicio che riescano a scoprire la vera essenza della nostra Città, che non è data solo dalla bellezza della sua spiaggia e del suo mare, ma anche dalle continue e diversificate offerte di svago e divertimento, nonché culturali e sportive che la rendono unica e per tutti.
Buona estate!

Il Sindaco
Avv. Luca Fanotto

Dal 1953 ci prendiamo cura delle tue vacanze a Lignano Sabbiadoro!



IL SALUTO DELL'ASSESSORE ALLO SPORT VICO MEROI



Lignano è sport. La nostra Città prima di tutto offre a chiunque la possibilità di cimentarsi nelle maggiori discipline sportive, sia a livello amatoriale, sia professionale, grazie alla presenza sul territorio di molteplici ed adeguati impianti sportivi.

Il tessuto sociale è caratterizzato da oltre 30 associazioni sportive che danno vita tutto l'anno ad attività per giovani e meno giovani che, sempre di più in rete, garantiscono l'organizzazione di manifestazioni a livello nazionale ed internazionale. Con queste solide basi, le amministrazioni che si sono susseguite, hanno potuto sostenere eventi di portata mondiale. Alcuni esempi pratici: dal world tour di beach Volley, alla 12 ore enduro, dal mondiale di motonautica, agli Eyof o agli Europei Under 20 di basket ecc. Gli investimenti fatti nei grandi impianti sportivi, hanno permesso di far conoscere Lignano in campo internazionale come Città dello sport. Strutture sportive ideali per gli allenamenti e la preparazione di campioni a grandi sfide. Alcuni esempi pratici: la decennale permanenza della squadra femminile di velocità dello Jamaica, le nazionali italiane ed europee di nuoto, della scherma, i campioni dell'enduro e del karate e tanti altri che portano il nome di Lignano



Sabbiadoro. Personalmente ho raccolto la fortunata eredità di questo settore tentando di implementarlo ancora di più, aprendo la località ad iniziative che da tempo non si presentavano più in loco: come le moto in spiaggia, le mountain bike, le corse podistiche competitive o il triathlon, e collaborare con altre nuove come il Sup, che regala a tutti quelli che lo praticano la possibilità di godersi il meglio della nostra isola a tutte le ore, nella pace unica delle sue 3 acque. Questo sistema aiuterà Lignano a restare grande.

Vicesindaco
Vico Meroi



Nel corso di una assemblea pubblica
al Centro civico di Saggiadoro

IL SINDACO LUCA FANOTTO HA ILLUSTRATO IL LAVORO SVOLTO

Foto di Alberto Marinotto

Per chi dall'esterno non conosce certe regole è facilissimo criticare, critiche però che non sempre hanno una ragione plausibile. Quindi il sindaco Luca Fanotto, affiancato dalla giunta al completo, ha voluto informare la cittadinanza, nel corso di una assemblea pubblica tenutasi martedì 19 gennaio al Centro Civico di via Treviso, gremita di persone, su quanto realizzato nel corso di questi 4 anni alla guida del Comune "Facciamo il punto", questo il titolo dell'incontro durante il quale per oltre un'ora e mezza Fanotto, con l'ausilio delle slide, ha parlato di lavori pubblici, urbanistica, cultura, turismo, ambiente, sport, viabilità, per concludere sulle nuove disposizioni governative riguardanti il personale dipendente, contestate da alcune sigle sindacali.

Amministrare un Comune non è cosa facile, diventa un compito sempre più difficoltoso per un'amministrazione.

I tempi sono completamente cambiati, oggi è indispensabile conoscere e saper far rispettare una miriade di leggi e procedure.

LAVORI PUBBLICI

Il via all'incontro è stato dato sui i lavori pubblici e precisamente sul nuovo fabbricato di pronto soccorso di Saggiadoro, costo dell'opera 5 milioni 263 mila Euro. Inizio lavori agosto 2014, fine maggio 2016. Arena Alpe Adria lavori di ristrutturazione secondo lotto 230 mila Euro, fine lavori aprile 2015. Lavori Cinecity 2 milioni 900.000,00, fine lavori luglio 2015. Palestra comunale restyling interno e impermeabilizzazione del tetto, 570 mila, fine lavori dicembre 2016. Pista atletica 380 mila Euro fine lavori maggio 2015. Asilo nido e farmacia comunale 350 mila. Restyling via Udine 17 mila 550.000,00. Rifacimento Piazza Ursella affidamento progettazione primavera 2016 spesa 2 milioni 100.000,00. Ristrutturazione ed ampliamento depuratore 3 milioni 220 mila fine lavori giugno 2015. Pista ciclabile 1 milione 107.000,00. Dragaggio Porto Casoni 760 mila a carico della regione Fvg. Rifacimento Belvedere in laguna, ristrutturazione vecchio faro rosso, realizzazione nuovo informagiovani, presso l'impianto base, copertura campi impianto base 700 mila.

Rifacimento strade e marciapiedi Pineta e Saggiadoro 4 milioni 500.000,00, Rifacimento argini perlagunari, ripascimento arenile ecc.

URBANISTICA

- Approvazione variante 46 - matrimoni civili in Terrazza a Mare.
- Variante 47 ampliamento campeggio Saggiadoro.
- Variante 48 zona omogenea BO Pineta, impedita la cementificazione di Pineta e Riviera causata dal Piano Casa.
- Adozione variante 49, apertura pista ciclabile Ge.Tur.
- Variante 50 - regolamento telefonia mobile.
- Variante 51, salvaguardia per i prossimi due anni del mantenimento dell'allineamento degli immobili del Lungomare Trieste e Marin.
- Fruizione pubblica del bosco naturale di 200 mila mq di proprietà EFA Ge.Tur.
- Approvazione piano particolareggiato per la realizzazione del villaggio turistico Floating House.
- Approvato piano attuativo per la stazione delle autocorriere. Comprenderà: stalli di sosta, biglietteria, servizi igienici, posto ristoro, spogliatoio, parcheggi di interscambio, attività artigianali di servizio direzionale e commerciali.
- Recupero casa Gnatta, riqualificazione vecchia caserma dei carabinieri con la realizzazione di una ventina di appartamenti che verranno poi assegnati in locazione a canoni agevolati, recupero del vecchio villaggio dei pescatori ecc.

VIABILITÀ

Implementazione delle piste ciclabili ed il raccordo con quelle esistenti, miglioramento delle condizioni di circolazione, della sicurezza stradale. Sulla viabilità interna si è parlato in una precedente assemblea pubblica.

AMBIENTE

Ambizioso il programma illustrato: si parla di nuovi mezzi (spazzatrici, e vari tipi di autocarri, l'installazione di oltre 300 cassonetti e una cinquantina di campane per la raccolta vetro, oltre un centinaio di cestini portarifiuti, un'ecostazione di raccolta, giardinaggio si è soffermato sul taglio durante i mesi invernali di centinaia di piante in quanto ammalate, pertanto pericolanti.

TURISMO

Ha fatto cenno ad alcune manifestazioni della scorsa estate e quelle in previsione per la stagione 2016 anche contestando alcune critiche apparse sui media.

SPORT

Anche sullo sport si è limitato ad evidenziare una serie di manifestazioni attuate negli anni precedenti e che hanno avuto grande risonanza mediatica.

CULTURA

Breve excursus di cose già realizzate.

ISTRUZIONE

Completamento della dotazione informatica all'Istituto comprensivo, patto scuola territorio, mensa scolastica, nuove disposizioni al nido d'infanzia. Ha parlato poi dell'acquisto di nuove autovetture per la Polizia locale, investimenti in fibra ottica, l'installazione di 12 telecamere fisse e 7 telecamere "Dome", per un totale complessivo sul territorio di ben 55 telecamere. L'acquisto, con il contributo della Regione, di un nuovo automezzo per la Protezione civile. Conclusa l'ampia e particolareggiata esposizione del sindaco è stato aperto un pubblico dibattito.

A OTTOBRE PRENDERANNO IL VIA I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL LUNGOMARE

Si procederà per stralci, esclusi i mesi estivi,
durata prevista 4 anni

Dopo l'assemblea di gennaio nella quale il sindaco Luca Fanotto ha fatto il punto sui quattro anni alla guida del Comune, una seconda assemblea pubblica è stata dedicata interamente alla ristrutturazione del Lungomare Trieste di Saggiadoro. Da diversi anni, forse troppi, se ne parla di tale ristrutturazione, ma dopo vari contrasti e procedure burocratiche sembra essere giunti al via dei lavori, che dovrebbero iniziare ad ottobre, (visto i precedenti abbiamo voluto usare il condizionale). I lavori andranno eseguiti per stralci e siccome non si procederà nei mesi estivi, saranno

necessari 4 anni. Quindi se tutto andrà come previsto i lavori saranno ultimati per la stagione 2020. Tre i punti cardine - ha sottolineato il sindaco - il mantenimento del doppio filare di alberi, andrà conservato un tratto di carattere storico realizzato riproponendo la vecchia tecnica costruttiva e la scelta dei materiali che verranno impiegati che durino nel tempo. Altra precisazione che il primo cittadino ha voluto fare è quella dell'importo di spesa, non si tratta di 20 milioni, ma di 13 e mezzo in quanto vanno tolti gli interessi che gravitano di 6 milioni e mezzo. Il progetto è

stato realizzato dallo studio Archest Srl, mentre la tutela e la potatura degli alberi, in parte già fatta, è stata affidata al professor Adrea Maroè della ditta SuPerAlberi, che sarà pure supervisore durante i lavori che non vengano danneggiate le radici sottostanti. Ora il Comune procederà, come prevede la legge, alla gara d'appalto europea. Alla fine sono stati vari interventi da parte dei componenti il comitato "il Lungomare è di tutti", volti soprattutto alla salvaguardia dei pini esistenti che non vengono danneggiate le radici con la rottura del manto sovrastante.

A SETTEMBRE SI TERRÀ A LIGNANO IL SECONDO RADUNO MONDIALE DELLE FAN MAGICHE

L'appuntamento dal 2 al 4 settembre sarà con le fan delle magiche fatine - e le loro famiglie, una vera celebrazione che si consolida come un evento di portata internazionale. La "Winx Worldwide Reunion", porterà per le strade i valori positivi che accompagnano da sempre questa serie come amicizia, impegno e altruismo. Saranno tre giornate di festa dove le piccole fan potranno divertirsi insieme alla loro fatine del cuore con attivissime attività ed una serie di spettacoli emozionanti. L'annuncio ufficiale è stato dato da Rainbow e all'assessore al turismo di Lignano Massimo Brini nello stand del Fvg alla Bit di Milano. Si tratta del ritorno di un evento che nel 2015 ha unito le fan delle fatine provenienti da oltre 25 paesi del mondo. Anche quest'anno sarà Lignano Saggiadoro palcoscenico che avrà come protagoniste le magiche fatine Winx, la serie di animazione che ha ormai conquistato le bambine

di tutto il mondo e che è in onda in più di 150 paesi. In quella occasione Massimo Brini ha così dichiarato: "Il comune di Lignano Saggiadoro è entusiasta e soddisfatto di ospitare la seconda edizione della Winx Worldwide Reunion, un vero e proprio evento di "accoglienza" pensato su misura di un target per noi importantissimo, quello familiare. Infatti Lignano è da quasi 30 anni "Città dei bambini e dei giovani" per antonomasia. Dal canto suo Lorena Vaccari, direttrice Marketing di Rainbow così ha dichiarato: "La Winx Worldwide Reunion è uno degli eventi più importanti dell'anno per Rainbow, in Italia come all'estero dove le nostre Winx sono ambasciatrici in tantissimi paesi di valori come l'amicizia e la positività. Lo scorso anno abbiamo avuto il piacere di accogliere migliaia di fan da oltre 25 paesi nel mondo e siamo certi che quest'anno, grazie alla collaborazione con il Comune, questo successo non potrà che portare nuove emozioni alle piccole fan e alle loro famiglie".

L'Assessore al Turismo Massimo Brini assieme ad una hostess durante la presentazione della manifestazione "Raduno Mondiale delle Fan Magiche", avvenuta alla BIT di Milano



La Content company nota in tutto il mondo per le sue produzioni animate e multimediali, ha scelto la BIT di Milano, che raccoglie gli operatori turistici di tutto il mondo, per annunciare la seconda edizione a Lignano della "Winx Worldwide Reunion", il raduno mondiale delle fan delle fatine Winx.



SESTA EDIZIONE DEL PREMIO STRALIGNANO SABBIA D'ORO



Nel corso dell'estate anche quest'anno ci sarà il "Premio Stralignano Sabbia d'Oro", promosso dalla nostra testata giornalistica in collaborazione con la "Galleria d'Arte Auri Fontana" di Sabbiadoro.



Anche quest'anno nel corso dell'estate ci sarà il tradizionale appuntamento con il "Premio Stralignano Sabbia d'Oro", giunto alla sesta edizione. Un "rendez - vous" che tutti gli anni ha ottenuto grande successo di pubblico, soprattutto per la scelta dei premiati che l'apposita giuria tutti gli anni ha saputo scegliere tra la rosa dei candidati. Ricordiamo che il "Premio Stralignano Sabbia d'Oro" si suddivide in due sezioni: "Stralignano Sabbia d'Oro" e "Stralignano International".

Il "Sabbia d'Oro" è destinato ad enti pubblici o privati, o persone, se nel caso anche "alla memoria", che nella storia passata o recente di Lignano Sabbiadoro abbiano ben meritato, ossia abbiano saputo dare lustro e prestigio alla Lignano turistica. Nelle precedenti edizioni sono stati premiati pure alcuni giovani locali che con la loro intelligenza e lavoro hanno saputo dare lustro e prestigio alla località. L'"International" invece è destinato a enti, pubblici o privati, o persone, se nel caso anche "alla memoria", che possono

ritenersi, nella sensibilità del mondo liganese, meritevoli di riconoscimento per le attività svolte e il prestigio acquisito. La pubblica manifestazione di consegna dei Premi sarà abbinata ad una presentazione di gioielli scultorei dell'artista orafo Piero De Martin, con sfilata di modelle. Sempre nel corso della cerimonia verranno estratti a sorte alcuni gioielli, della collezione De Martin, alle signore presenti, in base ad un apposito numero che verrà consegnato gratuitamente al momento dell'ingresso.

Il tenore liganese Alessandro Cortello mentre riceve il Premio da parte di Paride Carnelutti, vicepresidente del Consiglio regionale Fvg



Al centro della foto l'effervescente cantante della Band "Paper Rose" Roberta (ovvero la pantera bionda), assieme a due chitarristi, componenti la Band che allietò la serata



Il sindaco Luca Fanotto consegna il Premio alla memoria di Giorgio Scerbanenco, "Re del giallo" lo ha ritirato la figlia Cecilia



Ancora il tenore Alessandro Cortello mentre ringrazia il pubblico subito dopo la sua esibizione, al suo fianco la giornalista Gloria Deganutti, presentatrice della serata

Stralignano

EDIZIONE SPECIALE SPORT



LIGNANO UNA CITTÀ SUL MARE

*proiettata
nel futuro*

Servizio di Enea Fabris

Sole, mare, spiaggia, una infinità di attrezzature turistiche e sportive, vita notturna, collegamenti efficienti con il retroterra, l'imbarazzo della scelta nella ristorazione e molto - molto verde, questa in estrema sintesi è la Lignano turistica odierna. Siamo appena entrati nella primavera 2016, quindi ci avviciniamo all'estate che sembra presentarsi per il turismo sotto buoni auspici, quell'estate sempre molto attesa a Lignano. Anche noi di Stralignano siamo pronti ad affrontare un nuovo anno di impegno giornalistico. Con questo primo numero del 2016 che andiamo a chiamare "edizione di primavera", siamo entrati nel 61esimo anno di vita della testata e proprio per festeggiare questo importante traguardo, abbiamo creato un numero speciale dedicato prevalentemente allo sport, molto in auge nella nostra penisola. Come negli anni Sessanta i responsabili locali del turismo hanno voluto abbinare al turismo balneare, quello del diportismo nautico, binomio ben azzeccato nel nome "turismo balneare - nautico", ora è la volta da inserire pure quello di "Lignano città dello sport".

TANTI SPORT DA VIVERE IMMERSI NEL VERDE DI UNA SPLENDIDA PINETA

La località dispone di una infinità di attrezzature sportive di grande prestigio, basti ricordare lo stadio comunale con piste per l'atletica, l'annessa palestra per basket, calcetto, tennis, arti marziali, scherma, danza, tennis da tavolo e altre discipline sportive. Non per ultimo, vanno aggiunte, le molteplici strutture sportive all'interno del complesso

turistico Ge.Tur. in grado di ospitare competizioni sportive di livello mondiale. Dispone di un magnifico complesso natatorio con piscine olimpioniche, campi per il gioco del calcio, calcetto, tennis, basket, pallavolo, volley, pallamano, bocce e altri ancora. E sempre in tema di attrezzature sportive diciamo che la località dispone pure di un magnifico campo da golf a 18 buche, e che dire poi della possibilità di una bella cavalcata in riva al mare, o lungo i sentieri della pineta, per godersi a fine giornata un bel tramonto osservando le placide e tranquille acque del fiume Tagliamento, oppure della laguna. Come la località con la sua offerta turistica ha saputo imporsi sul mercato internazionale, ora grazie alle molteplici attrezzature sportive di cui dispone, si è imposta anche nel mondo dello sport.

OLTRE UNA TRENTINA LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE OPERANTI A LIGNANO



Questo l'argomento che ora approfondiremo, considerando che Lignano ha dato allo sport italiano vari atleti presenti nelle nazionali italiane (basti vedere nel calcio, karate e vela), le tre discipline delle quali oggi approfondiremo la loro realtà. Oltre una trentina sono le associazioni

sportive presenti a Lignano, tra queste: ASD Lignano calcio, Lignano basket, Lignano Volley, Carate do Shotokan, ASD Windsurf Kitesurf Swimming, Circolo Velico, Circolo Canottieri, ASD Yacht Club, ASD Tilaventum, ASD Circolo Ippico, ASD Golf Club Lignano e ancora molte altre sigle.

Tra le prime associazioni ad imporsi in loco è stato il calcio che ha regalato al Paese diversi atleti che hanno militato nelle massime serie con grande successo. Oggi quindi, come dicevamo, parleremo di calcio, karate e sport di mare.



☉ Sopra Gianluca Pessotto durante una delle tantissime partite con la maglia della Juve. A destra: campionato 1975/76, la rosa dei calciatori con al centro il presidente Riccardo Riva e il vice Eugenio Sarti

IL CALCIO È LO SPORT PIÙ POPOLARE *nel nostro Paese*



Senza tema di smentita, uno degli sport maggiormente diffusi nel nostro Paese è il calcio. Affrontare l'argomento nella sua complessità, non è certamente nel nostro intento, ci soffermeremo su come è nato e si sia sviluppato il calcio a Lignano, con tutti i suoi alti e bassi... più bassi che alti. Faremo anche un piccolo tuffo nei miei ricordi giovanili.

Andando in dietro con la memoria agli anni 1940/45, chi scrive ricorda bene che a quei tempi non c'erano grandi divertimenti, sale gioco, palestre e scarsissimi anche i campi per il gioco del calcio. Possedere una palla di gomma, o meglio ancora un pallone in cuoio, per i ragazzini di allora era un lusso fuori di ogni immaginazione. Ma ci si divertiva ugualmente, anzi ci divertivamo (perché facevo parte anch'io) a giocare al pallone in strada o nei cortili, nel mio paese a quei tempi non c'era neppure l'oratorio, che di solito la parrocchia metteva a disposizione, quasi sempre si ricorreva a qualche piccolo campetto per giocare a calcio. Ecco allora che con la fantasia dei ragazzi si creavano delle palle con delle calze vecchie da buttare che riempivamo di stracci e a piedi nudi poi si giocava. La sera ci facevamo medicare le punta delle dita insanguinate, in quanto la palla aveva dimensioni piccole e per colpirla

a volte con un calcio mal dato ci ferivamo le dita dei piedi e dopo una sommaria medicazione sul posto, si riprendeva a giocare. Si trattava di ferite leggere che al momento non facevano molto male, ma continuando a giocare si riempivano di polvere e la sera si facevano sentire, di conseguenza i genitori erano costretti a metterci dell'alcol denaturato (unico disinfettante nelle famiglie) per evitare infezioni. Le porte dell'improvvisato rettangolo di gioco, venivano delimitate con alcuni sassi che trovavamo ai bordi della strada, oppure con dei barattoli in lamiera vecchi arrugginiti, abbandonati in qualche discarica a cielo aperto. Oggi però tutto è cambiato, tanto che i giovani non conoscono queste realtà. Ecco quindi dopo queste divagazioni sul passato assai lontano, iniziamo a parlare del calcio lignanese, tema di cui ci siamo prefissi. La storia analitica comporterebbe molto spazio e tempo, ma



☉ A sinistra Domenico Virgolini, a destra Paolo Degli Innocenti

noi ugualmente cerchiamo di sintetizzare come è nato il calcio in riva all'Adriatico e come si siano messo in luce vari atleti.

1945

I giovani lignanesi di allora si divertivano a giocare al pallone nei prati erbosi della zona. "Quando Lignano venne invasa dalle truppe di occupazione - dice Elia Zoccarato - mi divertivo ad osservare gli incontri calcistici in amichevole tra i soldati delle truppe di occupazione e i giovani di Lignano. Quando quest'ultimi non raggiungevano il numero di 11 (necessari per la formazione)



• Armando Ferro con il Ct della nazionale italiana Enzo Bearzot nella villa di Lignano

IL CALCIO È LO SPORT PIÙ POPOLARE nel nostro Paese



• Luigi Pizzali allenatore della squadra dei minori dell'US Lignano

venivano rimpiazzati con dei finanziari che prestavano servizio in loco.

1947 PRIMO TORNEO FEDERALE

Subito dopo il secondo grande conflitto bellico a Lignano non esisteva alcuna società sportiva, in quanto non c'erano strutture sportive di alcun genere, l'unica disciplina che si poteva praticare, magari alle meno - peggio, era il calcio sui prati erbosi della zona. Alcuni giovani allora decisero di creare una società di calcio, ma subito si presentò il problema. Dove giocare? La dottoressa Anny Andretta Bertelli, sensibile all'iniziativa di questi ragazzi, mise a disposizione un appezzamento di terreno nelle vicinanze della laguna a cui venne dato il nome di "campo sportivo Miralonda", si trattava di un appezzamento di terreno erboso senza

• Sulla sinistra Paolo Ciclitira, centroavanti. A destra Armando Ferro, la foto risale al 1968



alcun recinto e due porte di fortuna. La società durò in vita due anni. A conclusione del secondo campionato 1948/49, la società si sciolse per mancanza di fondi, il deficit era di 1.500 lire. È stato proprio il calcio ad affermarsi per primo a Lignano come sport popolare, mentre altre società di discipline sportive diverse, sono sorte attorno agli anni Settanta.

1951 SEPPUR RIMANEGGIATA È RINATA LA SOCIETÀ

Così nel 1951/52 venne disputato il terzo campionato federale juniores. Nel contempo però "Miralonda" era stato arato pertanto non era più disponibile. Nacque così il "Miralonda 2", area messa a disposizione sempre dalla dottoressa Anny Andretta Bertelli, esattamente sul terreno dove attualmente si trovano gli uffici della Società d'Area e dell'Azienda di Soggiorno di via Latisana. Terminato il campionato si registrò un altro scioglimento della società. Il deficit da sanare era salito a 15.000 lire, che venne successivamente liquidato da tre dirigenti: Giacomo De Filippis, Francesco Summo e Sergio Scudiero. Il periodo di stasi questa volta durò quasi 10 anni.

1960 NUOVA SOCIETÀ CON PRESIDENTE GIOVANNI DE MINICIS

L'interessamento dei nuovi dirigenti permise al Lignano di entrare a far parte dei dilettanti di seconda categoria. Il colore delle maglie

venne cambiato, non più azzurro e bianco, ma giallo e rosso. Principale problema però rimaneva quello di poter disporre di un campo da gioco che rispettasse gli schemi indispensabili per i campionati da svolgere. Ancora una volta la dottoressa Andretta mise a disposizione un'altra area verso la laguna, dove è nato lo "stadio Darsena" con recinto in lamiera e una piccola tribuna in tubi innocenti. Attualmente su una parte di tale area si trova Punta Faro. Venne inaugurato nella primavera 1961 con un incontro amichevole tra celibi ed ammogliati. D'allora il calcio lignanese non ebbe più nessuna interruzione, soltanto cambiamenti ai vertici dirigenziali. Nel campionato 1962/63 la presidenza venne assunta da Romeo Valeri, che rimase in carica fino al 1967. Nell'ultimo anno della presidenza Valeri la squadra, retrocesse in terza categoria. Tale retrocessione portò inevitabili cambiamenti in seno al consiglio direttivo, tanto che la presidenza passò a Bruno Luvisutti. Cassiere come al solito il tenace Francesco Summo.

ALCUNE DIVAGAZIONE SULLO STADIO DARSENA

Prima di proseguire con il calcio è bene ricordare come fu sfruttata questa area negli anni successivi. Si trattava dell'unica struttura disponibile in loco con una certa capienza, quindi nei mesi invernali veniva usata per il calcio, d'estate per manifestazioni di vario genere, organizzate dal Comune e dall'allora Azienda di soggiorno. Negli anni '70 ospitò

più volte il concorso ippico nazionale, con la partecipazione del grande Raimondo d'Inzeo. Promotore ed organizzatore di questo evento il Signor Spezzotti di Udine in sintonia con Comune e Azienda di soggiorno. I rapporti del Comune con l'Azienda di soggiorno allora erano tenuti dal consigliere comunale Enea Fabris. Ci sono stati poi incontri di pugilato valevoli per il titolo italiano, europeo e mondiale, tra questi il grande campione udinese Mario Vecchiatto. Si è tenuta pure la stagione lirica, concerti di jazz con il famoso jazzista Gerry Mulligan e il suo quartetto, Maynard Ferguson e la sua grande orchestra, altri incontri di musica leggera eccetera. Il palco e le tribune venivano realizzate all'inizio dell'estate dalla ditta Felloni di Ferrara e a fine stagione smontate. Ma ora ritorniamo al calcio.

CORREVA L'ANNO 1967 QUANDO ASSUNSE LA PRESIDENZA BRUNO LUVISUTTI

Grazie all'interessamento del neo presidente, il Lignano ottenne la riammissione in seconda categoria, in quanto la Federazione aveva aumentato il numero delle squadre in quel girone. I colori sociali vennero subito cambiati da giallo e rosso, in giallo e blu, chiamati poi

gialloblù, colori che continuano tuttora ad essere il simbolo del calcio lignanese. Luvisutti diede un grande impulso al calcio locale e la sua ambizione era quella di portare la squadra ad alti livelli. Ecco quindi risalire la china. Il campionato 1969/70 venne disputato in eccellenza, cioè l'ultimo gradino prima di passare tra i semiprofessionisti, che allora si chiamava "serie D". Sfortuna volle che la squadra si classificò ad un punto dalla Cormonese, che vinse il campionato. L'ultima gara è stata giocata in campo neutro a San Giorgio di Nogaro. Andò male per il Lignano che perse per 2 a 1. Poc'anzi parlavamo di sfortuna, ora invece di fortuna, la Cormonese per questioni economiche, rinunciò alla quarta serie e il Lignano prese il suo posto entrando a far parte dei semiprofessionisti.

PRIMO OSTACOLO DA SUPERARE LA NECESSITÀ DI UN CAMPO SPORTIVO

Immediatamente sorse il problema del campo sportivo, in quanto lo stadio Darsena non era più idoneo. Per i campionati di categorie superiori sono richieste regole completamente diverse dai dilettanti, anche per la struttura sportiva. Luvisutti mise in atto tutte le sue conoscenze e forze per poter realizzare in pochi mesi un campo idoneo alla

• Da sinistra Riccardo Riva, il nostro direttore Enea Fabris, l'allora presidente dell'Azienda di Soggiorno Sergio Tosolini mentre stringe la mano al presidente del Lignano Calcio Bruno Luvisutti



"serie D" e con il concreto aiuto del Comune ci riuscì. Alla guida della squadra Luvisutti riconfermò in veste di tecnico l'ex calciatore di "serie A" Pierino Comisso. Il campionato

• Correva l'anno 1961 quando venne inaugurato il nuovo stadio "Darsena" con un incontro di calcio tra celibi e ammogliati. Partita voluta dal neo presidente della nuova società calcistica Giovanni De Minicis (sulla sinistra nella foto con capello in testa e con la mano destra regge le corna). Al centro invece Bruno Canova mentre dialoga con una signorina. In quella occasione Canova assunse il ruolo di arbitro della gara.





• L'allenatore dei portieri Vit dà dimostrazione ai giovani: Manfron, Zaina e Niero

successivo 1971/72 la squadra venne affidata all'allenatore Valentinuzzi e si ebbe un pessimo campionato, la compagine retrocesse in eccellenza. Nel campionato 1972/73 la guida dei gialloblù come allenatore, venne affidata a Giorgio Rumignani e il Lignano vinse il campionato e ritornò di nuovo in "serie D".

LA SOCIETÀ SI TRASFORMA IN SPA

Durante l'estate 1973 la società si trasformò in Spa e come presidente venne eletto dall'assemblea il dottor Riccardo Riva, persona molto conosciuta e stimata in loco per altri interessi imprenditoriali, al suo fianco come vice presidenti vennero chiamati il dottor Emilio Zatti ed Eugenio Sarti. Bruno Luvisutti ebbe l'incarico di consigliere delegato della società relativamente alla parte tecnica ed organizzativa. Francesco Summo, che era il cassiere storico dal 1947, uscì di scena assieme ad altri veterani del consiglio direttivo.

1973/74

Con l'allenatore Giorgio Rumignani le cose andarono benino con un piazzamento finale al sesto posto, per un soffio il Lignano non partecipò alla "Coppa Italia". Prima dell'avvio del campionato 1974/75 venne riconfermato presidente il dottor Riccardo Riva, così pure furono riconfermati i due vice presidenti. Bruno Luvisutti a causa di alcuni contrasti interni alla società rimase fuori dal consiglio direttivo. L'incarico di consigliere delegato alla parte tecnica ed organizzativa, venne affidato a Dante Di Girolamo. Allenatore venne riconfermato sempre Giorgio Rumignani, così riconfermato pure il segretario Iginio Rossi, che ricopriva tale carica già dal 1970, quando la squadra entrò tra i semiprofessionisti. Pierino Comisso, dopo alcuni anni di assenza da incarichi sportivi con il Lignano, ritornò a far parte del nuovo staff tecnico, così composto: Giorgio Rumignani, Pierino Comisso e Luigi Pizzali. I nuovi

dirigenti puntarono parecchio sul vivaio giovani, responsabile del quale erano appunto Comisso e Pizzali, i quali hanno subito improntato una squadra che ebbe un importante ruolo nei tornei minori.

1974/75

Il Lignano continuò con la "serie D", un campionato che riservò molte amarezze tanto che alla fine la salvezza giunse con un incontro di spareggio contro il Rovigo, giocato in campo neutro a Treviso. In quella occasione il Lignano vinse 5 a 1, una vittoria che gli permise di continuare a far parte dei semiprofessionisti.

1975/76

L'allenatore Giorgio Rumignani, passato alla Varese venne sostituito da Graziano Franzon, mentre la presidenza venne assunta da Dante Di Girolamo. La squadra disputò un discreto campionato piazzandosi al settimo posto. Durante l'estate, ci furono altri cambiamenti ai vertici. La squadra venne affidata all'allenatore Silvano Neri, ex calciatore professionista. Le casse della società non è che brillassero, ecco quindi che per dare un po' di ossigeno i dirigenti si privarono dei migliori giocatori e il campionato quindi non andò molto bene. Come spesso accade in queste circostanze la colpa viene data quasi sempre all'allenatore, che colpe a dir il vero non ne aveva, però prima della fine del campionato venne esonerato. Al suo posto entrò Paride Tumburus, ma anche il nuovo tecnico non ha potuto evitare la retrocessione in eccellenza.

INIZIÒ UN PERIODO NERO PER LA COMPAGINE GIALLOBLÙ

Dopo alcuni anni in "serie D" la squadra retrocesse in eccellenza, pertanto nel campionato 1977/78, la squadra completamente rimaneggiata, venne allenata da Pierino Comisso. Nel campionato successivo 1978/79, Comisso essendo passato ad allenare il Portogruaro, allenatore dei gialloblù venne chiamato Germano D'Antoni, con il ruolo pure di giocatore.

• 1993/94 - La compagine che vinse il campionato di seconda categoria, allenatore Raffaele Zimolo

IL CALCIO È LO SPORT PIÙ POPOLARE nel nostro Paese

1979/80 NUOVI CAMBI AI VERTICI

Il campionato 1979/80 (ancora in eccellenza) prese l'avvio con la presidenza di Bruno Nadalin (ristoratore del luogo) che subentrò a Dante Di Girolamo. Allenatore, giocatore e segretario Domenico Virgolini. È stata una annata calcistica da dimenticare, la squadra si salvò in extremis per il solo quoziente reti. L'avvio di campionato 1980/81 vide alla guida gli stessi dirigenti, ma a metà percorso l'allenatore Virgolini venne sostituito da Carlo Bivi, mentre Virgolini continuò nel ruolo di segretario. I contrasti sorti in seno al gruppo dirigenziale non giovarono certamente al buon andamento della squadra, tanto che retrocesse in prima categoria. La società era notevolmente indebitata e il deficit veniva tramandato da presidente a presidente, sembra sia intervenuto in parte anche il Comune per cercare di salvare il salvabile. Il presidente Bruno Nadalin, che deteneva la maggioranza delle azioni, cercò di vendere la compagine al completo, compresa la categoria di appartenenza al Latisanotta, presieduta da Loris Tramontin. Accortosi all'ultimo momento gli appassionati del calcio lignanese: Pierino Comisso, Carlo Bivi, Armando Ferro e un nutrito gruppo di vecchi giocatori, riuscirono a bloccare all'ultimo momento l'operazione intrapresa dal presidente Nadalin.

• Renato Gregoratti, centrocampista



INIZIA COSÌ UN LUNGO CALVARIO PER IL CALCIO LIGNANESE

Come dicevamo l'intervento del gruppo di sportivi ebbe buon esito anche per il diretto interessamento della Lega Calcio, tramite il suo presidente Diego Meroi. Tra coloro che volevano che la squadra rimanesse a Lignano si fece promotore Salvatore Sapienza che reperì i fondi necessari per il riacquisto della categoria che il Nadalin aveva già incassato vendendola al Latisanotta. Ovviamente tutti questi contrasti non hanno certamente contribuito a creare all'interno della squadra un clima distensivo.

IN CORSO DI CAMPIONATO ALTRO CAMBIO AI VERTICI

Nuovo consiglio di amministrazione con Salvatore Sapienza presidente. La società si è trovata a dover partire da zero con i soli giocatori del vivaio locale. Come tecnico venne chiamato ancora una volta Pierino Comisso il quale cercò di dare un certo impulso alla compagine, ma non c'è stato nulla da fare per evitare la retrocessione in seconda categoria, giunta per differenza reti. I campionati 1981/82 e 1982/83 sono stati pessimi, la presidenza Sapienza è stata deleteria per il calcio lignanese. Quindi messo alle strette si cercò una fusione con la Polisportiva locale che abbracciava pure il settore calcio. Il primo tentativo andò a vuoto, ma successivamente venne trovato l'accordo e la presidenza passò a Ferdinando

• Una compagine del vivaio lignanese con l'allenatore Pierino Comisso all'estrema sinistra



• I tre allenatori del Calcio Lignanese: da sinistra Luigi Pizzali, Pierino Comisso e Giorgio Rumignani

Scudiero, già presidente della Polisportiva. Dal 1984 al 2000 il calcio lignanese non è andato oltre la prima categoria e ai vertici dirigenziali si sono alternati vari gruppi di persone, così dicasi per la presidenza. Il 2000 si è chiuso con la presidenza di Otello Morsanutto.

**ALCUNI CENNI
SULLA POLISPORTIVA LIGNANESE**

L'atto costitutivo della Polisportiva lignanese risale al 21 febbraio del 1972. L'obiettivo dei fondatori era quello di abbracciare varie discipline sportive: calcio, pallacanestro, atletica leggera, pallavolo, tennis ecc. Per alcuni anni però curò soltanto il calcio giovanile, successivamente allargò il suo raggio d'azione al basket e alla pallavolo, altri tentativi di discipline sportive non ebbero successo. Nel 1973 l'assemblea elesse presidente Ferdinando Scudiero che rimase in carica fino alla fusione con la U.S. Lignano. Per moltissimi anni allenatore del settore calcio giovanile è stato Walter De Marco con la collaborazione di Silvio Fraulin e successivamente dal figlio Patrizio. De Marco ricorda bene i giovani che si sono distinti facendo carriera calcistica, tra questi ricorda: Edy Bivi, Claudio Sclosa, i fratelli Gianluca e Vanni Pessotto, Giorgio Martinis e altri ancora. De Marco ricorda che in precedenza si distinsero pure Fabio Romano.

**RIPRENDIAMO
CON IL CAMPIONATO 1999/2000**

Per una serie di fattori è stato un vero fallimento i gialloblù sono retrocessi in seconda categoria. A questo punto in aiuto alla compagine lignanese si fece vivo il latisanese Loris Tramontin, grande appassionato di calcio e già presidente

● **Incontro di calcio Lignano - Palmanova, vinto dal Lignano per 5-2, il presidente Luvisutti premia il capitano della squadra**



● **1973, quando il Lignano militava in serie D. Da sinistra il segretario Iginio Rossi, il presidente Bruno Luvisutti e l'allenatore Giorgio Rumignani**

del Tisana Calcio che aveva vinto con la sua squadra il campionato di seconda categoria, quindi salita in prima categoria. Tramontin cedette squadra e titolo al Lignano, così la compagine gialloblù è stata "ripescata" e reinserita in prima categoria.

**OTTOBRE 2000
I VERTICI CAMBIANO VOLTO**

2000 - 2001 - Ottenuta la riammissione in prima categoria c'è stato l'ingresso di nuovi soci e con essi l'intenzione di dare nuovo impulso alla squadra. Si creò un nuovo consiglio direttivo con presidente Edoardo Petris (imprenditore lignanese), vice presidenti: Adartico Vudafieri (albergatore) e Loris Fantinel (commerciante di vini). A Otello Morsanutto, presidente uscente, è stato affidato l'incarico di direttore generale delle rimaste discipline sportive che facevano capo alla Polisportiva (Basket e Pallavolo). Il lavoro dell'assemblea venne reso pubblico qualche sera dopo nel corso di una conviviale al "Golf - In" di Riviera. Presenti in quella occasione i rappresentanti del Comune e il nuovo staff dirigenziale al completo. In questa prima uscita ufficiale il neo presidente Petris disse: *è necessario l'acquisto di alcuni giocatori per rafforzare la squadra, solo così si potranno raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissi*. Piena fiducia è stata data all'allenatore Silvano Neri che assieme ai tecnici preposti aveva già preso contatti con alcune società dilettantistiche che a novembre avrebbero posto sul mercato vari giocatori. L'esposizione del presidente e quella dell'allenatore sono state condivise da tutto il resto dei dirigenti. Al termine del girone d'andata il Lignano occupava la seconda posizione in classifica distanziato di soli 2 punti. Alla fine vinsero il campionato passando in promozione. La nuova dirigenza era felice, in quanto le sue ambizioni erano quelle della scalata a categorie superiori e la prima era riuscita. Il campionato successivo **2001/2002** in promozione venne riconfermato l'allenatore Silvano Neri. La squadra pur navigando da tempo nelle retrovie, riuscì a salvarsi.

2002 - 2003

La compagine gialloblù venne affidata all'allenatore Massimo Zucco, ma verso metà campionato, visto che la squadra navigava nelle ultime posizioni, venne sostituito con Fulvio Venturuzzo, che compì il miracolo



● **Renato Martin, portiere nell'incontro celibi e ammogliati del 1961**

salvando la squadra dalla retrocessione, rimanendo ancora in promozione.

2003 - 2004

Alla guida venne riconfermato Venturuzzo, purtroppo non riuscì a compiere il "miracolo" dell'anno precedente, al termine del girone di andata venne sostituito da Paolo Moretto, ma niente da fare per la compagine lignanese retrocesse in prima categoria. Il nuovo gruppo dirigente, visto che le loro ambizioni erano fallite gettò la spugna ritirandosi. A questo punto venne riunita l'assemblea dei soci per creare una nuova dirigenza. Ne uscì presidente Marino Scudeler, al suo fianco in qualità di vice presidente venne nominato Renato Filippi.

2004 - 2005

Il nuovo gruppo dirigente ingaggiò come allenatore Fabio Romano, ex calciatore professionista. Vinsero il campionato di prima categoria salendo in promozione. Altra vittoria di campionato avvenne l'anno successivo **2005 - 2006** sempre con Fabio Romano, salendo in eccellenza.

2006 - 2007

È stata per il calcio lignanese una annata difficile e travagliata nell'affrontare un campionato di eccellenza per niente facile.

**IL CALCIO
È LO SPORT
PIÙ POPOLARE
nel nostro Paese**

● **1968 alcuni preliminari prima del fischio d'inizio dell'incontro amichevole tra il Lignano e l'Udinese, all'estrema sinistra si nota l'inossidabile Pierino Comisso**



Nonostante tre cambi di allenatori: Fabio Romano, Nerino Barel e Alessandro Marosa, retrocedette in promozione.

NELL'ESTATE 2008

La compagine locale giocò in uno stadio completamente rinnovato in occasione dell'ottava edizione delle "Gare Olimpiche della Gioventù Europea" meglio conosciute come l'EYOF, tenutesi a Lignano dal 3 all'8 luglio 2005. In queste giornate possiamo dire che Lignano è stata la capitale Europea dello Sport Olimpico Giovanile.

2007 - 2008

Ebbe inizio con un nuovo vertice dirigenziale. Alla presidenza venne nominato Tiziano Faggiani, vice presidente riconfermato Renato Filippi. Allenatore Massimo Andreotti, ex giocatore professionista, mentre il compito di direttore sportivo venne affidato a Marino Scudeler. Il campionato si concluse con la squadra a metà classifica. Nella stessa annata però l'ASL

● **Vanni Pessotto nel corso di un allenamento**



ebbe la soddisfazione di vincere il campionato regionale Juniores, accedendo alle finali nazionali. La giovane compagine era allenata da Massimo Mares, responsabile della squadra il vice presidente Renato Filippi.

2008 - 2009

Secondo anno in promozione, prese l'avvio con l'allenatore Massimo Andreotti che arrivò secondo accedendo ai play-off e vincendoli. Pertanto la squadra avrebbe dovuto rientrare in eccellenza, ma per alcuni fattori di serie da parte della Lega calcio, pur riconoscendo al Lignano i suoi meriti sportivi, non concesse l'ingresso in eccellenza.

2009 - 2010

Il presidente Tiziano Faggiani ingaggiò il tecnico degli juniores ad allenare la prima squadra in promozione. Dopo una manciata di partite però venne sostituito con Fabio Grillo che riuscì a portare la squadra alla salvezza, ma alla fine sorsero alcuni dissapori ai vertici dirigenziali.

2010 - 2011

L'assemblea dei soci decise di richiamare alla presidenza Marino Scudeler, come vice l'inossidabile Renato Filippi. Direttore sportivo Adriano Pivato, mentre nuovo direttore sportivo del settore giovanile Luciano Minin. Lignano vinse il campionato di promozione entrando in eccellenza.

2011 - 2012

Sempre con l'allenatore Grillo, il Lignano riuscì alla penultima giornata a salvarsi matematicamente rimanendo in eccellenza.

2012 - 2013

La squadra venne affidata all'allenatore Lorenzo Berlasso, ex giocatore del Lignano ed è stato un campionato da dimenticare. Un anno disastroso per il calcio lignanese e alla fine la retrocessione in promozione.

2013 - 2014

Il Lignano ingaggia di nuovo l'allenatore locale Silvano Neri, ma prima del termine del girone d'andata venne sostituito da Agostino Flaborea riuscendo a rimanere in promozione.

2014 - 2015

Il presidente Scudeler riconferma alla guida l'allenatore Flaborea e a fine campionato la squadra rimane ancora in promozione. Tanto per inciso ricordiamo che alla vice presidenza dal 2003 si trova sempre Renato Filippi.

**ED ORA UN BREVE PROFILO
DI COLORO CHE EBBERO
SUCCESSO**

Come dicevamo il vivaio lignanese diede vari atleti al calcio nazionale, calciatori che hanno fatto carriera in categorie superiori, con squadre di grande prestigio. Ricordiamo Pierino Comisso che a fine carriera ebbe prestigiosi ruoli nel calcio lignanese e al quale è tuttora molto attaccato, i fratelli Gianluca e Vanni Pessotto, Edy Bivi, Giorgio Martinis, Claudio Sclosa, Fabio Romano, Andrea De Filippis, Raffaele Lazzarini, Fulvio Venturuzzo, Silvano Neri e altri ancora.

PIERINO COMISSO (classe 1937)

È stato il primo giovane lignanese che entrò nella massima serie, ossia in "A" con la Triestina dei bei tempi, era il campionato 1958/59. Iniziò nel 1955 con il Latisana, 1957/58 con la Saici Torviscosa, 1958/59, come dicevamo con la Triestina, poi entrò nelle fila del Pordenone, dell'Aquila, con il Como e Bari. Nel 1966 rientrò a Lignano ed ebbe sempre ruoli all'interno del calcio regionale e nel vicino Veneto. È un personaggio che ha sempre amato il calcio ed è una persona sempre disponibile a dare una mano... a quelli del calcio.

GIANLUCA PESSOTTO (classe 1970)

Nel 1984 a soli 14 anni approdò al settore giovanile del Milan. A 17 fece parte della

IL CALCIO È LO SPORT PIÙ POPOLARE nel nostro Paese



• L'allenatore Paride Tumburus

nazionale giovanile under 17 vincendo gli europei in Canada, titolo che diede diritto alla compagine di partecipare ai mondiali. Gianluca fece parte della squadra che si piazzò al 4° posto. A 19 anni il Milan lo diede a prestito al Varese che militava in "C1" e dopo due campionati passò, sempre nella stessa categoria, alla Massese. L'anno successivo al Bologna in "serie B", poi al Verona sempre in "B". Nel 1994 il Milan lo vendette al Torino in "serie A". L'anno successivo venne acquistato dalla Juventus dove rimase fino al 1996. Durante la permanenza alla Juventus, fece parte della nazionale azzurra, sia nel mondiale 1998 ed europei 2000. La sua carriera si è conclusa entrando nel settore giovanile della Juventus come direttore tecnico, tuttora in carica.

VANNI PESSOTTO

(classe 1974 - fratello minore)
A 13 anni, mentre militava nel settore giovanile del Lignano, venne chiesto dal Passons dove rimase due campionati. A 15 anni il Passons lo diede a prestito al Padova, sempre settore giovanile. L'anno successivo venne ceduto al settore giovanile della Cremonese. A 19 anni giocava in "serie B" con la Cremonese dove rimase per due campionati. La compagine Cremonese poi retrocesse in "serie C".



• Da sinistra Galasso, Gregoratti, Degli Innocenti

Pessotto passò alla Lucchese dove rimase per 4 anni. Seguirono altri cambiamenti fino al termine della carriera. Successivamente ritornò alla Lucchese come allenatore del settore giovanile e dopo alcuni anni passò come Team manager della Lucchese, dove attualmente milita in Lega Pro.

EDY BIVI (classe 1960)

Altro giovane partito dal settore giovanile del Lignano. Dal 1974 al 1978 fece parte del settore giovanile della Firenze. Dal 1978 al 1981 passò alla Mestrina; 1981/82 fece parte dell'Under 21; 1981/84 giocò con il Catanzaro; 1984/87 con il Bari e successivamente fece vari cambiamenti, tra questi: Triestina (1987/88); Cremonese (1988/89); Monza (1989/90); Pescara (1990/94); Giorgione (1994/95); poi Ospitaletto; Ortona, Imolese e Livorno.

GIORGIO MARTINIS (classe 1961)

Dal settore giovanile del Lignano passò a quello del Varese e dopo alcuni anni giocò tra i professionisti una decina di partite in serie B. Successivamente passò al Venezia. Dopo di che rientrò a Lignano intraprendendo la carriera di allenatore nel settore giovanile, tuttora in attività. Persona molto apprezzata e stimata al loco.

CLAUDIO SCLOSA (classe 1961)

Dal settore giovanile del Lignano passò a quello del Torino. Campionato 1979/80 giocò con la Pistoiese, poi rientrò al Torino, trasferendosi successivamente al Cremona, Bologna e Como. Nel 1984 altro rientrò al Torino; nel campionato 1985/86 giocò con il Bari; dal 1986 al 1988 con il Pisa. Dal 1988 al 1994 giocò con la Lazio.

• 1968 scambio di doni nell'incontro amichevole Lignano Udinese, ancora una volta al centro Pierino Comisso con i colori del Lignano



Terminata la carriera calcistica venne nominato procuratore giovani leve in seno alla società. Da tre anni collabora nel settore giovanile della Juventus come osservatore accanto a Gianluca Pessotto.

FABIO ROMANO (Classe 1967)

Dal settore giovanile del Lignano passo a quello dell'Udinese. Nel campionato 1989/90 giocò in "serie D" con il Messina. Nel 1990/91 con il Trento in "C" e nel 1991/92 con la Casarano Lecce sempre in "C". Conclusa la carriera calcistica fece l'allenatore dei dilettanti: Lignano, Pertegada e Marano.

SILVANO NERI (classe 1947)

Nel campionato 1964 giocò in Prima categoria a Palazzolo dello Stella. 1966/67 in "serie D" con la Saici Torviscosa. Per diversi anni giocò in "serie C". 1968/69 con il Verbania. Campionato successivo 1969/70 fino al 1972 con il Trento sempre in "C". Dal 1973 al 1977 giocò alla Turis, ancora in "C". Finì la carriera calcistica come allenatore nei campionati dilettantistici: Lignano, Concordia, Sesto al Reghena e altri. Tuttora è ancora in attività.

ARMANDO FERRO (classe 1941)

Correva l'anno 1958 quando passò a San Giorgio di Nogaro, poi Latisana.



• Categoria juniores regionali, vincitrice del campionato 2007/2008. All'estrema sinistra il vice presidente dell'U.S. Lignano Renato Filippi, responsabile della compagine

Il campionato 1962/63 lo disputò con il Pordenone che allora militava in "serie C". Giocò successivamente con il Portogruaro in "serie D" concludendo la carriera da giocatore con squadre dilettantistiche in Regione.

FULVIO VENTURUZZO (classe 1960)

Dal settore giovanile del Lignano passo a quello dell'Udinese, ma non ebbe la fortuna degli altri suoi colleghi. Giocò con l'Udinese di Giacomini in serie B in Coppa Italia. Infine ricordiamo che fu pure convocato a San Siro contro il Milan sempre in Coppa Italia.

DE MARCO GIOVANNI (classe 1965)

Dal settore giovanile della polisportiva liganese, a soli 16 anni è entrato nella prima squadra del Lignano che militava in prima categoria. Successivamente ceduto

al Palmanova (sempre in prima categoria) ma poi vinsero il campionato e giocò nei semiprofessionisti (serie D).

MOLTI ALTRI CALCIATORI ANDREBBERO RICORDATI

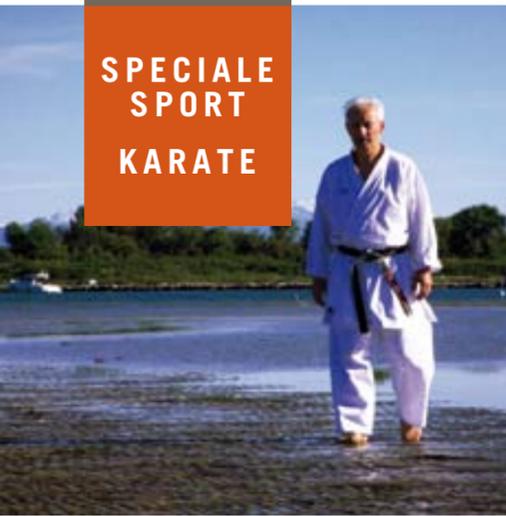
Giocatori che hanno avuto minor fortuna, ma che ugualmente hanno dato lustro al calcio liganese e taluni pure in altre squadre regionali. Vorremmo poterli citare tutti, ma la nostra memoria non ce lo permette. Riportiamo quindi quelli che siamo in grado di ricordare.

Carlo Bivi (sopranominato il "bajo" in quanto sul terreno di gioco era instancabile), da Latisana andò al settore giovanile della Roma. Anche **Enzo Sica** seguì la stessa strada del "bajo", dal Latisana alla Roma sempre settore giovanile. **Raffaele Lazzarini** e **Andrea De Filippis** dal settore giovanile del Latisana finirono a Firenze. **Giorgio Piotto**, dal settore giovanile del Lignano alla Sampdoria. **Gianni Zen** dal Lignano al Pordenone. **Gianni Fanotto**, dal Lignano al Vittorio Veneto in "serie C". **Giorgio Palma**, dal Lignano al Monfalcone in "serie C". Infine sono certo che quando si fanno molti nomi, involontariamente qualcuno se ne dimentica, a costoro chiediamo anticipatamente scusa.

Concludiamo questo servizio sul calcio liganese ringraziando tutti coloro che hanno collaborato a tale realizzazione.



• La foto risale al 1980 quando il calciatore Claudio Sclosa, al centro della foto mentre riceve un riconoscimento dall'allora sindaco Steno Meroi al momento quando passò dal Lignano calcio al grande Torino. All'estrema sinistra Gianni Mattei, allora presidente della Pugilistica liganese e assessore comunale allo sport, alle spalle seminascosti notiamo Alfredo Vit e Cesare Fanotto, mentre il piccolo con cappuccio in testa non è altro che l'attuale vicesindaco Vico Meroi



ANCORA ORO NEL 2015 A NIZZA

per il campione
lignanese

Seguendo l'ordine cronologico, la nostra inchiesta sulle varie discipline sportive presenti a Lignano, possiamo dire che dopo il calcio si è inserito il karate, prima ancora degli sport di mare, ma che ora anche molti lignanesi hanno "scoperto" le bellezze e le soddisfazioni che offrono gli sport marini, ma di questi ne parleremo nel successivo capitolo.

Negli sport in generale se un atleta vuole emergere è indispensabile molta costanza, ma soprattutto tanti sacrifici per poter fare strada, se mancano questi due presupposti è meglio abbandonare ben presto sogni di successo. Oggi parleremo di karate, perché anche in questa disciplina sportiva Lignano può vantare un vero e proprio campione: Giuseppe Formenton, anche se oggi necessitano per lui parecchie candeline sulla torta di compleanno Originario di Dolo entrò in una palestra quando aveva 6 anni e cominciò a praticare judo, allora nella sua località natia oltre al calcio c'era soltanto il karate e il suo istinto gli suggerì di scegliere karate. Al suo insegnante M° Bruno De Michelis non gli volle molto tempo per conoscere il talento del ragazzino, tanto che solo sei anni dopo e precisamente nel 1970, entrò a farne parte della nazionale italiana e partecipa a numerosi campionati italiani europei e mondiali classificandosi quasi sempre ai primi posti. Entrò poi nella FIK e successivamente nella FIKTA. D'allora per Formenton è stato un susseguirsi di soddisfazioni conquistando tutti i titoli più importanti al mondo, continuando fino a 40 anni a gareggiare nelle competizioni agonistiche. "Tutte le vittorie sono state importanti e mi hanno gratificato al massimo - dice Formenton - ma quella che non potrò mai dimenticare, perché rimastami nel cuore, è quella ottenuta nel 1988 in Australia." Usando un termine marinaresco possiamo dire che da quel momento le gare a Formenton sono andate quasi sempre

con in vento in poppa accumulando vittorie su vittorie tanto da divenire un atleta molto pericoloso per tutti coloro che dovevano confrontarsi con lui.

IL TRASFERIMENTO DA DOLO A LIGNANO

L'amore lo portò in riva all'Adriatico e come molti lignanesi anche per Formenton Lignano è terra di adozione, ma con il suo carattere gioviale e un simpatico sorriso, ha saputo attirarsi ben presto le simpatie della comunità. Nel 1976 Formenton, diede vita a Lignano ad una scuola di Karate. Per i lignanesi si trattava di uno sport ancora poco conosciuto, ma i giovani erano attratti da questa novità d'arte marziale. Quindi non ritardò a fondare l'associazione "Karate do Shotokan Lignano". Allora le difficoltà maggiori sono state quelle di reperire una palestra. Ecco allora che la dottoressa Anny Andretta Bertelli, sempre sensibile agli sport lignanesi, dopo aver messo a disposizione varie aree per il gioco del calcio, mise a disposizione la palestra dell'ex colonia Cif di via Latisana per la scuola di Karate. Una soluzione ottimale che permise a molti giovani lignanesi di praticare, questa nuova, almeno per Lignano, disciplina sportiva. Nel 1981 la scuola lignanese rappresentò a Roma la Regione Fvg ai Giochi della Gioventù con tre squadre. Nel 1982 la palestra era frequentata da oltre un centinaio di allievi e dopo i primi anni di lavoro, giunsero i primi risultati con giovani che hanno saputo affermarsi in gare regionali e nazionali. Sono stati diplomati 5 cinture



Il campione del mondo di karate Giuseppe Formenton

nera su una quindicina di allievi, per gli altri l'ambito traguardo giunse negli anni successivi. "Per taluni il karate può sembrare uno sport violento - dice Formenton - invece i suoi principi sono: carattere, sincerità, impegno, rispetto, controllo e costante allenamento dello spirito, queste le regole principali". Ricordiamo che la vera scalata dei riconoscimenti per Formenton inizia nel 1972 piazzandosi al primo posto nel campionato italiano di Kumite e tutti gli anni successivi ottenne sempre ottimi piazzamenti. Non per ultimo nell'aprile del 2007 conquistò in Giappone il titolo mondiale di karate. Un riconoscimento ancor più prestigioso avendolo saputo conquistare proprio nella patria di questa disciplina sportiva. Formenton è approdato in Giappone quale componente della nazionale italiana di karate della FEDIKA che ha preso parte al Campionato mondiale, svoltosi a Okinawa. La scelta della Japan Karate Shotokai World Federation, organizzazione mondiale alla quale la



Al centro il maestro Giuseppe Formenton, orgoglioso porta al collo la medaglia di campione del mondo, alle spalle un gruppetto di istruttori

I PRESTIGIOSI TITOLI CONQUISTATI DAL M° GIUSEPPE FORMENTON

- Iniziò la pratica del Karate nel 1964, con i maestri: Bruno De Michelis, Hiroshi Shirai e Taiji Kase.
- Nel 1970 entra nella Nazionale di Karate con la Federazione FE.S.I.Ka. e partecipa a numerosi campionati: italiani, europei e mondiali, classificandosi sempre ai primi posti.
- Entra poi nella FIK e successivamente nella FIKTA.
- Nel 1972 vince il Campionato italiano di Kumite.
- Si ripete nel 1973, 1974, 1975, 1976, 1977 e nel 1980.
- Vince nel 1977 il Campionato europeo di Kumite a Sion in Svizzera.
- 1978 - 79 - 80 la Coppa Shotokan a Ferrara, primo classificato.
- 1981 arriva terzo al Campionato mondiale di ITKF di Kumite in Germania.
- 1982 arriva secondo al Campionato europeo di Kumite in Francia.
- 1984 arriva secondo alla Coppa del mondo in Ungheria.
- 1988 partecipa al Campionato mondiale a squadre in Australia JKA classificandosi al terzo posto.
- 1990 prende parte ai Mondiali a Lima in Perù, classificandosi al secondo posto nel Kumite.
- 1992 partecipa a Tokio alla Coppa del mondo, piazzandosi al terzo posto a squadre.
- Dal 1993 al 1994 è allenatore della squadra nazionale.
- Si ritira dalle competizioni e come allenatore inizia una nuova esperienza nei Campionati Master di Karate italiani, europei e mondiali.
- 2007 partecipa al Campionato mondiale Master di Okinawa (Japan) classificandosi primo nel Kata.
- Nell'agosto del 2011 prende parte ad un Master internazionale a Taipei conquistando il podio più alto nel Kata e nel Kumite.
- Nel settembre del 2011 partecipa all'European Master Games di Lignano Sabbiadoro classificandosi al primo posto nel Kumite.
- Nell'agosto 2012 prende parte agli Internazionali Master FIJLKAM a Lignano Sabbiadoro piazzandosi al primo posto nel Kumite.
- Dal 2 all'11 agosto del 2013 partecipa agli World Master Games a Torino.
- Nel 2015 1 -10 ottobre partecipa a Nizza European Master Games.

Agli inizi di ogni gara c'è sempre una scintilla che illumina il volto di Giuseppe Formenton

FEDIKA aderisce, ha organizzato questo Campionato mondiale ad Okinawa, per commemorare il cinquantenario dalla scomparsa del fondatore M° Gichin Funakoshi. Nella categoria Master si è visto un grande Formenton che ha sbaragliato ben 35 avversari di grande tecnica, aggiudicandosi alla fine il titolo mondiale, battendo in finale il M° Katsumata, DT del Canada. Formenton è una persona schiva che ci tiene alla propria privacy, infatti di questo titolo non ne parla mai, escluso con pochi amici. Con tutta la sua modestia però ha saputo dare impulso a Lignano a questa disciplina sportiva con la fondazione, come dicevamo, dell'associazione dilettantistica "Karate Shodokan Lignano". Un sodalizio che conta 45 anni di vita e alla sua guida è sempre lui, si proprio lui: il maestro Giuseppe Formenton. Si può ben dire che nella sua palestra si sono alternate diverse generazioni. Il campione lignanese è persona attiva nell'organizzazione di stage a livello nazionale ed internazionale riportando sempre ottimi risultati. Nell'agosto 2011 partecipa al Master Internazionale a Taipei (Isola di Tawan) classificandosi al 1° posto nel Kata e nel Kumite. A settembre dello stesso anno partecipa all'European Master Games di Lignano Sabbiadoro, classificandosi 1° posto nel Kumite. Formenton ebbe l'onore, alla cerimonia d'apertura dei giochi, EMG di pronunciare il giuramento dell'atleta. Nell'agosto 2012 partecipa agli Internazionali Master FULKAM sempre a Lignano Sabbiadoro, classificandosi al primo posto nel Kumite. Nel 2013 ritornò vincitore da

Torino con due medaglie: oro nel Kumite e bronzo nel Kata ai Campionati WMG (World Master Games) di Karate. Si tratta della più importante manifestazione mondiale di questa disciplina sportiva, dedicata ad atleti Over 35. Si svolge ogni 4 anni e coinvolge un numero di partecipanti quattro volte superiore ad una edizione estiva dei Giochi Olimpici. Nella prima settimana di ottobre del 2015 a Nizza (Francia) partecipa EMG (European Master Games) vincendo la medaglia d'oro nel Kumite con la finale dell'atleta francese molto tecnico. Va riconosciuto a Formenton d'essere un grandissimo campione superdecorato, elencare tutte le sue vittorie è pressoché impossibile. Dal 1972 al 1990 ha fatto parte del più forte gruppo di karate Shotokan. Infine per concludere questo nostro incontro, il grande campione desidera ringraziare, prima di tutto il dottor Andrea Ercoli come preparatore mentale, prima di ogni incontro importante. (Formenton ricorda che oltre alla preparazione atletica e tecnica è indispensabile la preparazione mentale e quella interiore, tutto infatti parte dal cervello e lui l'ha trovata nell'amico dottor Ercoli). Ringrazia inoltre tutte quelle persone che gli hanno dato la possibilità e l'aiuto per prepararsi alle competizioni. Un particolare ringraziamento rivolge all'Amministrazione comunale che ha reso possibile l'allenamento presso gli impianti sportivi di Sabbiadoro.

QUESTI I PROSSIMI APPUNTAMENTI

- A marzo prenderà parte ai Campionati italiani Master a Genova.
- Maggio: Gara Internazionale Master.
- Giugno: Gara Internazionale Master a Firenze.
- Agosto: Gara Internazionale a Lignano Sabbiadoro.
- Settembre: Gara Internazionale a Tawan.
- Ottobre: Campionati Europei a Caorle.



● Kitesurf durante l'evento della 20 miglia Downwind



● Sup durante la Lignano Sup Race



● Serenity, imbarcazione a vela d'epoca, vincitrice del trofeo città di Trieste



● Canottieri lignanesi in azione in laguna

A LIGNANO GLI SPORT D'ACQUA sono una realtà dalle solide radici

È pressoché impossibile con le parole raccontare e nemmeno con le mani riuscire a scrivere tutte le meraviglie che il mare nasconde. Se poi pensiamo alla primavera quando cominciano a sbocciare i primi fiori, sdraiarsi su una spiaggia deserta guardando questa enorme distesa d'acqua, magari sentirsi cullare dalle onde, proviamo grandi sensazioni. Pensando al mare, ai suoi meravigliosi ed affascinanti fondali, la grande risorsa di cibo che fornisce al pianeta, che c'è vita anche nelle profondità dove è quasi impossibile arrivare, sapere che il mare unisce i paesi che separa, che ogni onda ha il suo

● Federico Benetolo vincitore a gennaio del 2016 del campionato italiano WAVE (onda)



splendore... insomma del mare si possono dire, pensare e scrivere molte cose. L'uomo si è sempre sentito attratto dal mare, lo ha celebrato in miti e leggende, lo ha solcato con le navi e lo ha invocato a testimone delle sue passioni più struggenti. Oltre tutto ciò, in quest'ultimo dopoguerra l'uomo ha scoperto la grande risorsa a fini turistici e con essa la necessità di rispettarne gli equilibri... e questo spetta ad ognuno di noi. Dopo questa breve introduzione sul mare ci trasferiamo con l'argomento in casa nostra e precisamente nell'Alto Adriatico, ossia il mare, che ogni anno attira moltissimi turisti da tutta Europa per trascorrervi brevi e lunghi periodi di vacanze.

DIVERSI SONO GLI SPORT ACQUATICI PRATICATI A LIGNANO

Fino a pochi decenni fa gli sport di mare erano poco conosciuti a Lignano, ma ora sono emersi in modo deciso grazie anche al contributo di varie associazioni, i cui dirigenti e tecnici stanno lavorando assiduamente, organizzando eventi e iniziative, creando nuove leve che si stanno facendo onore in campo nazionale ed internazionale trasmettendo e diffondendo ai giovani la passione per gli sport marini a molti altri giovani. Tutto questo contribuisce al



Come dicevamo in apertura di questi servizi sullo sport lignanese, non tutti sono a conoscenza che a Lignano, oltre al calcio esistono altre associazioni che operano in diversi settori sportivi, tra queste quelle degli sport di mare di cui ora ne parleremo.

radicamento sul territorio di diverse discipline legate a questi naturali contesti ambientali: vela, windsurf, kitesurf, SUP (Stand Up Paddling), canottaggio, pesca d'altura, motonautica, diving e via dicendo. Nell'osservare le immagini delle cartoline della metà del secolo scorso che riprendevano l'arenile, si scorge in talune di esse, qualche vela solcare le acque, ed è proprio negli anni Cinquanta che venne fondato lo Yacht Club Lignano (1956 per l'esattezza), un Circolo che ha svolto un ruolo importante e fondamentale nella diffusione della motonautica e della vela.

A PROPOSITO DI MOTONAUTICA

Possiamo ricordare le varie prove valedoli per campionati italiani, europei e mondiali che si sono disputate negli anni Settanta nelle placide e tranquille acque del fiume Tagliamento. Era il periodo in cui presidente dello Yacht Club Lignano era il compianto ingegnere Michele Tedesco, il quale, in stretta collaborazione con il Comune e l'Azienda di Soggiorno, per diversi anni organizzava tale evento.

VELA

Possiamo dire che i primi dirigenti dello Yacht Club, hanno saputo coinvolgere molti giovani

di allora sfornando tecnici, atleti, team sportivi che hanno saputo organizzare e continuano a farlo, eventi ed attività di richiamo nazionale e internazionale, sul solco tracciato dal pioniere della marineria lignanese, l'inoscidabile ed intramontabile Elia Zoccarato, attivissimo istruttore e promotore delle prime sfide lignanesi nelle regate d'altura su Condor 50, oltre agli altri vulcanici velisti del gruppo (Bepi Pujatti, Beppino Mondolo, Francesco Battiston, Paolo e Giancarlo Ridolfo, Paolo Burgato, Gianni Zoccarato e altri ancora) visti in più occasioni a primeggiare nelle sfide triestine (vedi le vittorie in ben 4 Barcolane), adriatiche e gardesane con i vari Condor, Uragan e Fanatic. Molti anche coloro che dall'entroterra hanno condiviso e contribuito al diffondersi di questa passione a Lignano (gli udinesi Mario Marchetti, Piero Ballico, Furio De Campo, Giorgio Cabrini, Enrico e Alberto Piccinini, Massimo De Campo e altri ancora; i pordenonesi Franco Boranga, Giancarlo Spagnol, Franco Lisot, Roberto Bortolotti...) mentre dall'arenile di Sabbiaadoro, durante il periodo estivo, si

● Il vulcanico Gigi Paderni in immersione



riconoscevano le "derive" pronte a solcare le onde dell'Adriatico, sempre con Elia Zoccarato, tuttora attivamente presente. A Pineta per alcuni anni c'è stato il poliedrico Gigi Rossi, a Riviera la scuola di Franco Orlando e la scuola noleggio dei fratelli Urban, tutte realtà molto apprezzate divenute negli anni punti di aggregazione e cucina di sportivi e di varie iniziative.

OLTRE 5 MILA POSTI BARCA

Anche le strutture ricettive della nautica da diporto hanno fatto grandi progressi, basti pensare che Lignano e i suoi porti turistici, assieme a quelli di Aprilia Marittima, che pur essendo in comune di Latisana, di fatto gravitano in un unico comprensorio nautico da diporto che risulta il più capiente del Mediterraneo. Sono oltre 5 mila i posti barca a disposizione dei locali e degli ospiti, tra Marina Punta Faro, Marina Uno, Punta Verde, Darsena Vecchia, Porto Casoni e le capienti strutture, di Aprilia Marittima, Marina Capo Nord e Punta Gabbiani. Tutte strutture che offrono servizi accessori e dell'indotto che rendono possibile l'ospitalità necessaria ai prestigiosi e ultradecennali campionati di vela organizzati in loco (Campionato dei Due Golfi, Campionato Autunnale, Punta Faro Cup, Lui & Lei, Juris Cup, Trofeo Esculapio, e molti altri). Negli ultimi anni si è vista una grande evoluzione del panorama della marineria con la comparsa di nuovi sodalizi e associazioni sportive, quali Tiliaventum, Centro Velico Alto Adriatico, Circolo Velico Derive Lignano e altre ancora e purtroppo, anche la scomparsa, non certo per la mancanza di appassionati ed entusiasmo, dei punti di aggregazione a Riviera ufficio 4 e sempre a Riviera la Scuola - noleggio dei fratelli Urban. I nuovi sodalizi hanno contribuito alla



● Piccole imbarcazioni per muovere i primi passi con vela

presentazione di nuove coraggiose e ambiziose proposte ed attività, come il Progetto Polo Sportivo del mare per tutti (creazione di un vero e proprio polo con spazi a terra e specchi acquei dedicati alle discipline di mare per tutti), iniziative formative di alta

● Vela per tutti a Lignano con Andrea Stella e Tiliaventum





Il poliedrico istruttore Stefano Galasso al rientro da una serfata in mare



Leonardo Toso gareggiato due volte per la nazionale italiana in Nicaragua e in Messico con ottimi risultati



Davide Jonico campione italiano juniores categoria RACE



Era l'anno 1999 quando un terzetto di lignanesi: Walter Fadini, Sefano Rossi ed Andrea Chiandotto del Tuna Club Lignano a bordo dell'imbarcazione "Blue Fin" appositamente attrezzata, si portarono in mare a circa 15/20 mg dalla costa e dopo alcune ore di combattimento, sono riusciti a catturare un magnifico esemplare di tonno rosso (thunnus thynnus) del peso di Kg. 229. Tanto per inciso ricordiamo che l'associazione sportiva denominata Tuna Club Lignano è nata nel 1993 dalla passione di un gruppo di amici che praticavano la pesca d'altura, ovvero il Big Game Fishing degli americani

specializzazione con corsi di navigazione meteorologica, sicurezza in mare, corsi vela d'altura-regate "per tutti", patenti nautiche per soggetti con disabilità, organizzazione di Campionati Europei e Internazionali sotto l'egida della FIV (Federazione Italiana Vela) ed altro ancora.

Negli ultimi anni è stato creato il Wind Village, un punto di riferimento stagionale attrezzato sull'arenile di Sabbiaadoro nell'area in concessione alla Lignano Sabbiaadoro Gestioni con le attività veliche del sempre presente Elia Zoccarato e dei figli Alberto e Andrea, della Scuola Vela YCL con Massimo "Gazza" Verardo che proseguono nel corso dell'anno dalla base appositamente creata a Porto Casoni con l'intensa attività in loco, le sessioni all'interno dei progetti "vela - scuola" coinvolgendo gli studenti della scuola primaria locale, con allenamenti mirati e partecipazione a regate in tutta Italia e all'estero raggiungendo prestigiose affermazioni delle giovani promesse nelle varie classi e categorie (nella classe Optimist gli atleti Tullio Nutta e Gregorio Buja; nella classe olimpica Laser i titoli regionali di Gaia De Martin e Michele Meotto e la qualificazione alle finali dei campionati italiani di categoria nel 2015 sempre di Michele Meotto, Edoardo Zane e Tommaso Sfreddo. Nella classe Snipe: Michele Meotto e Alberto Cassandro sono giunti 2° al Campionato Italiano 2014 per poi vincerlo l'anno successivo e raggiungere il meritissimo bronzo al Campionato del Mondo Juniores a Talamone 2015).

Nel mondo dei progettisti di barche da regata si distingue Maurizio Cossutti, lignanese d'adozione, dal cui genio creativo sono nati mezzi plurivincitori ai vari Campionati italiani e mondiali.

WINDSURF

Sin dai primordi negli anni '70 - '80, quando i fratelli Gimmi e Gianco Delle Vedove ed Emilio Piccoli a Sabbiaadoro; Stefano Galasso a Pineta, i fratelli Urban e Lino Leggio con il fido Dimitri Arzenton a Riviera, si cimentavano in memorabili uscite con tavole e vele durante le ventose giornate di bora e scirocco, per poi creare vere e proprie scuole e attività dedicate alla diffusione di questo sport. Ora è rimasta l'affermata scuola di Gimmi Delle Vedove all'interno del Wind Village, e sono nati ulteriori punti istruzione e pratica sempre a Sabbiaadoro, con BanaNabread, a Pineta con Tiburon di Davide Codotto... oltre ai tanti sportivi che si presentano sull'arenile per uscire e godersi le giornate ventose durante tutto l'anno, mentre sono scomparsi gli storici punti di ritrovo di velisti e windsurfisti a Riviera ufficio 4 e presso la scuola dei fratelli Urban.

KITESURF (TAVOLA E VELA, AQUILONE)

Ha un excursus più recente ed è presente a Lignano Sabbiaadoro grazie ai pionieri locali come Stefano Galasso, Claudio Marosa e Valter Paderni che hanno iniziato a cimentarsi in questa spettacolare disciplina per poi

A LIGNANO GLI SPORT D'ACQUA sono una realtà dalle solide radici

proporla e diffonderla trovando molti seguaci costretti, però, a dover emigrare nella vicina isola delle Conchiglie durante la stagione turistica in quanto non vi sono punti di accesso a mare consentiti negli 8 km di arenile di Lignano, mentre nel resto dell'anno, sono molte le giornate ventose attraenti, seppur fredde, che portano sull'arenile lignanese sportivi da ogni parte del Triveneto e anche dall'Austria e Germania, seppur nella nota carenza di servizi di accoglienza (locali, spazi, logistiche... dedicati) non all'altezza di una città di mare turisticamente evoluta come Lignano Sabbiaadoro. Attualmente le attività formative sono proposte da Tiliaventum con punto di riferimento l'equipe dell'istruttore Stefano Galasso.

Tra gli eventi di richiamo della specialità sportiva vi è la 20miglia downwind, veleggiata in kitesurf con vento "a favore" organizzata da Tiliaventum con percorso da Fossaloni di Grado a Lignano durante una giornata di bora forte che attira sportivi provenienti un po' da tutta Italia e dall'estero.

SUP (STAND UP PADDLING, PAGAIARE IN PIEDI SU TAVOLA)

È di diffusione molto recente ed ha trovato

proprio a Lignano Sabbiaadoro una decisa affermazione grazie al contesto ambientale particolarmente adatto (la spiaggia, gli specchi acquei di mare-fiume-laguna), alla presenza di numerosi atleti, sportivi, punti di istruzione e pratica diffusi sull'arenile, quali il già citato Wind Village con Gimmi delle Vedove, atleta anch'egli e istruttore da cui si sono formati agonisti di livello internazionale (Leonardo Toso, il campione italiano juniores Davide Jonico e Federico Benettolo, bronzo al Campionato Italiano Sprint) oltre agli altri centri posti sull'arenile quali BanaNabread a Sabbiaadoro, Tiburon del pluridecorato Davide Codotto, NEWA e Lignano Sup Center a Pineta, attività che culminano, a fine stagione turistica, con l'ormai famosissima Lignano Sup Race, la manifestazione Sup più partecipata d'Europa con oltre 300 atleti in acqua e nata quasi per gioco qualche anno fa grazie ai pionieri locali Stefano Galasso e Claudio Marosa.

DIVING

È da tempo conosciuto e praticato a Lignano, grazie ai noti cultori dell'ambiente e dei fondali marini quali Gigi Paderni, memorabili le sue ri prese fotografiche che raccontano la



Il campione Davide Codotto si dedica anche ai bambini con tavola e vela

vita, i colori, gli angoli, le curiosità nell'acqua profonda e Riccardo Carulli che da Marina Uno - Mister Blu a Riviera organizzano escursioni, corsi, uscite e diverse attività aggregative legate alla disciplina, oltre all'appassionatissima Elisa Ferlizza e Underwater che da tempo a Sabbiaadoro si dedica ad attività mirate anche ai più piccoli.

PESCA SPORTIVA D'ALTURA

Nel 1993 un gruppetto di lignanesi, appassionati di pesca sportiva creò l'associazione "Lignano Tuna Club", attualmente guidata da Andrea Chiandotto. Già qualche anno prima però e precisamente nell'agosto del 1991, parte del gruppetto fece la trionfale entrata nella darsena di Sabbiaadoro

Panoramica del Wind Village di Sabbiaadoro





• Uno scorcio di Marina Punta Faro che ospita le regate in Alto Adriatico



• Michele Meotto e Alberto Cassandro classificatisi al terzo posto al mondiale Snipe



• Due immagini della motonautica sulle placide e tranquille acque del Tagliamento negli anni '70

con al traino un magnifico esemplare di tonno gigante del peso di circa 250 chilogrammi. Prima di allora non si era mai verificata una simile pesca ed erano ben pochi a crederci che al largo di Lignano, in determinati periodi dell'anno, ci fosse il passaggio dei tonni giganti. Questo successo ha fatto scattare la molla al gruppetto degli appassionati di pesca d'altura, per la creazione dell'associazione "Lignano Tuna Club".

La "mini spedizione" che catturò il magnifico esemplare era così composta: Vanni Zerbin con il figlio William, Feliciano Zaccolo, Lilio Palazzetti e Tonino Bellopede. Con la nascita di tale associazione tutti gli anni gli appassionati della pesca d'altura si davano appuntamento e partivano con imbarcazioni appositamente attrezzate e quasi sempre il rientro in darsena veniva festeggiato con il pescato di qualche bel esemplare. Si dice che al largo di Lignano, nel periodo luglio - settembre, ci siano esemplari di oltre 350 kg. Nel corso degli anni il sodalizio ha organizzato vari tipi di gare, sempre in pieno rispetto dell'ambiente marino e dei suoi equilibri, della necessità del rilascio delle prede di taglia piccola, per la salvaguardia delle specie. È nata pure la festa del "tonno rosso".

Il passaggio di tali esemplari di grosse proporzioni avviene a circa 15 - 20 e anche 25 miglia dalla costa liganese ed è necessario, per attirare la preda, gettare in mare lunghe scie di sardine fino quando uno del "branco" finisce nell'amo, poi la lunga ed estenuante corsa per

stremarlo. Vanni Zerbin, ritenuto allora il "capo spedizione", a dimostrazione della gioia di tali catture, quando l'esemplare era stato disteso sulla panchina si è addirittura inginocchiato a baciarlo e pronunciò questa frase: "tre anni ti abbiamo corso dietro e finalmente ti abbiamo preso".

CANOTTAGGIO

Il canottaggio liganese si identifica con il Circolo Canottieri, nato nel 2004 da un affiatato gruppo di sportivi ed appassionati che ha trovato, sotto l'entusiasmo e passione del Presidente Alessandro Lorenzon, una crescita nel numero di praticanti dai ragazzini ai veterani, raggiungendo risultati di primo piano sia a livello locale che nazionale e internazionale. Con il trascorrere degli anni è stato possibile incrementare il numero, la tipologia delle attrezzature e i mezzi a disposizione per le attività sportive, ma pure per appaganti vogate nello splendido scenario della laguna oltreché organizzare e sviluppare gli spazi a disposizione presso la base di Porto Casoni e dell'ex Pescheria e presso la palestra comunale nello Stadio Teghil. Non mancano gli avvenimenti organizzati in loco dal Circolo, come: la kermesse del remo, le gare sociali, la regata della laguna, prove dei diversi campionati e, nel 2016, ad ottobre, l'evento nazionale di Coastal Rowing.

Hanno collaborato: **Andrea Zoccaratto** e **Gimmi Delle Vedove**

ASSOCIAZIONE CICLISTICA LIGNANO

È ra il 1970 quando un gruppetto di amanti delle due ruote a pedali diedero vita alla "Associazione ciclistica Lignano" che vide come primo presidente Massimo Scudiero. Dopo un anno gli succedette Sergio Stabile. Nel 1975 assunse la presidenza Argelio Scarpa. Fin dalla nascita le funzioni di segretario vennero svolte da Guido Marin. Nel 1979 l'entusiasmo dei dirigenti e sostenitori venne improvvisamente a mancare tanto che la società cessò di operare, ma non venne subito sciolta.



• 1963 - Incontro di pugilato tra Brondi e l'udinese Mario Vecchiato, valevole per il titolo italiano dei pesi leggeri. La serata si è svolta al pattinaggio Yo-Yo di Sabbiaodoro, l'incontro è stato vinto da Vecchiato



ASSOCIAZIONE PUGILISTICA LIGNANESE

V enne fondata il 17 dicembre del 1974 con denominazione "Associazione pugilistica liganese". I primi di gennaio del 1975 venne affiliata alla FIP (Federazione Pugilistica Italiana). Primo presidente Romeo Valeri. Cominciò ad operare in una palestra di fortuna ricavata nell'ex "Salone del mare", divenuto successivamente "Istituto diagnostico Salus" ed ora "Informatica liganese". Negli anni successivi ottenne dal Comune una palestra stabile sotto le tribune del polisportivo comunale di viale Europa. Agli inizi erano parecchi i giovani liganesi e dei dintorni che praticavano a tale sport, ma con il trascorrere degli anni sono venuti meno. Nel 1978 assunse la presidenza Gianni Mattei che rimase in carica un biennio.

Nel 1981 venne eletto presidente Pietro Arduini. La società con i contributi finanziari del Comune organizzò in loco vari incontri di pugilato, sia a livello professionale, sia dilettantistico. Partecipò inoltre con pugili della nostra regione a vari incontri internazionali in Austria, Germania e Belgio. Come accaduto per la ciclistica anche la pugilistica fece analoga fine. Tra i collaboratori della società ricordiamo l'ex pugile Sergio Morigi e Bruno Canova. Nel 2015 la Pugilistica liganese rinasce dall'entusiasmo di un atleta locale degli anni '80: Gianco Delle Vedove che insieme a Alberto Zamolo ha portato nel gruppo giovani liganesi trovando ospitalità presso l'area tennistica di Via dei Giochi a Sabbiaodoro.

EDIZIONE SPECIALE SPORT

fine



Settembre 2015 una immagine della Lignano Sup Race che di solito chiude la stagione turistica



La ruota del tempo gira e Lignano, avvolta di luce e di mare, gira con essa, con i suoi volti e le sue storie, amori, rancori e tante... anzi tantissime fotografie del tempo che rimangono scolpite e che non puoi dimenticare. E per non dimenticarle ti aiuta anche il cronista, il giornalista, la voce della memoria di un luogo, Enea Fabris in questo contesto, ma di più il giornalista di Lignano.

UN GIORNALISTA CHE MIETE TUTTO L'ANNO LE STORIE DI OGNI GIORNO A LIGNANO

L'autore Enea Fabris mentre firma alcune copie del libro



Così il cronista liganese ha scritto ancora un libro, lo abbiamo presentato in molti a Lignano nel mese di dicembre scorso, ma non è una cronaca tardiva quella che volgiamo proporvi in questo scritto, è una riflessione. Perché il tempo passa, ma non cancella, lascia tracce indelebili, tuttavia per proporle deve esserci sempre una voce e lo scrittore - giornalista questa volta è anche voce che racconta. E non paia fuori luogo parlare di racconto, perché la fotografia



Fabris con il Vicepresidente del Consiglio Regionale FVG Paride Carnelutti, intervenuto alla presentazione del libro

marginata questi racconti, ne dà dimensione e ne configura i contorni. Assieme alla cronaca, che è fotografia per come si pone e come si offre, lo scrivere, piano, leggero, ma non superficiale, umile,

Il tavolo dei relatori: da sinistra l'autore, Paride Carnelutti, Piero Villotta già presidente dell'ordine dei giornalisti dell'FVG e il sindaco Luca Fanotto



Uno scorcio della sala con il pubblico presente

ma non modesto. Tutte caratteristiche peraltro del suo autore Enea Fabris: leggero ma non superficiale, umile ma non modesto, colloquiale ma mai dimesso. Uno stile tutto suo, al confine tra il paesano e il cittadino, paesano per l'approccio vivo e quotidiano, cittadino per l'abito curiale, non di ogni giorno, non ordinario e allo stesso tempo quotidiano... come il pane, con quella fragranza che sa dare alla notizia... questo è Enea Fabris, senza complimenti fuori luogo. La debbono pensare così in molti a Lignano e in Friuli, perché alla festa di Enea e del suo libro, una festa e non una presentazione, c'era gente proveniente da ogni parte del Friuli e da ogni lato di quella Lignano lunga e irraggiungibile d'inverno, avvolta nei suoi silenzi e nella sua pausa prima di



L'autore tra il pubblico mentre risponde ad alcune domande

riscattarsi nel canto primaverile e nel fragore festoso dell'estate. Siamo ancora in pausa, tra poco scoppierà la primavera e poi l'estate, per il cronista di Lignano il tempo del lavoro è sempre quello. Enea Fabris non chiude come gli alberghi e i negozi, lavora a pieno ritmo tutto l'anno e non accetta il tempo che trascorre, perché il cronista percorre il tempo stesso e parla con la gente, raccoglie sempre in ogni stagione, come se fosse sempre tempo della mietitura. Lo attendiamo così con il suo prossimo libro e la sua e la nostra prossima estate.

Servizio di Vito Tutto



BUON SANGUE NON MENTE

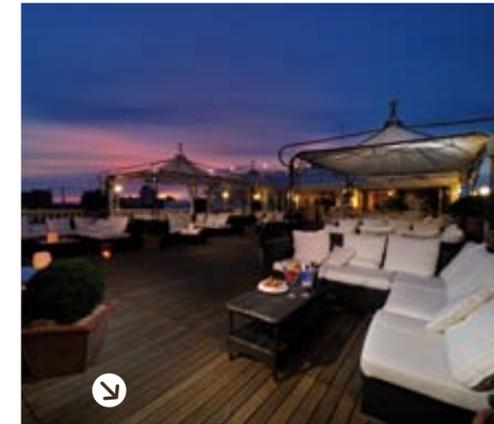


TRADIZIONALE APPUNTAMENTO DI FINE STAGIONE TRA COLLABORATORI E SIMPATIZZANTI DI STRALIGNANO

FOTOCRONACA DELLA SERATA

Un incontro che si ripete puntuale tutti gli anni a fine estate, ma da alcune stagioni l'appuntamento è fisso nello stesso splendido luogo. Cosa significa? Molto sarebbe da dire al riguardo, ma ci limiteremo a poche considerazioni: la bellezza del locale non teme alcun confronto, l'ospitalità è eccezionale, il menù è sempre ottimo ed infine spicca la gentilezza e la generosità della signora Gigliola che tutti

gli anni sa conquistarsi le simpatie degli ospiti. Siamo certi che Gigliola ci rimprovererà per tali complimenti, in quanto è molto schiva nel ricevere elogi, ma invece possiamo confermare che non è nulla di esagerato, in quanto è una persona che sa condurre il suo difficile mestiere d'albergatrice, con determinazione e competenza e con quel pizzico di gentilezza che è sempre molto apprezzato.



La splendida terrazza, sita al quinto piano dell'Hotel Italia Palace di Sabbiaodoro, anche se sembra riduttivo chiamarla così, perché pare d'essere quasi in Paradiso, ha ospitato il tradizionale appuntamento di fine stagione 2015 tra i collaboratori e alcuni amici simpatizzanti di Stralignano.

ALCUNI CENNI STORICI SULL'HOTEL



Secondo Giorgio Vallussi dell'Università di Trieste, nel suo libro "Lignano Sabbiadoro - contributo per una Geografia del Turismo", così scrive: "... nuove vie di collegamento e bonifica diedero un grande impulso allo sviluppo edilizio e nel nuovo clima le iniziative alberghiere si fecero più ardite tanto che nel 1930 fu aperto il **Grand Hotel Italia**, tuttora esistente sulla via Udine (ingresso principale Viale Italia), che cominciò ad attrarre una clientela più raffinata, per la quale venivano organizzate battute di caccia alla volpe ed era stata allestita una scuola di equitazione...". Pochi anni addietro l'albergo subì una radicale trasformazione ed oggi riteniamo essere il numero "UNO" tra gli hotel lignanesi.



Volkswagen raccomanda **EDGE Professional** www.volkswagen-service.it

Volkswagen Service.

Di qualunque cosa abbia bisogno la tua Volkswagen, puoi contare su di noi.

Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen. Volkswagen Service.

Torresan

Viale Europa, 126 - Lignano Sabbiadoro
 Telefono: 0431 71 112
 e-mail: info@torresanlivio.it



TRE GIOVANI LIGNANESI ALLA SCOPERTA DELLA ROTTA DEI MIGRANTI

UN AVVENTUROSO VIAGGIO DI OLTRE TRE MESI DURANTE I QUALI HANNO PERCORSO A PIEDI E CON MEZZI PUBBLICI CIRCA 3.000 KM. SONO RIENTRATI RECENTEMENTE A LIGNANO DAL CONFINE TURCO-SIRIANO

◉ I tre avventurosi lignanesi, da sinistra: Paolo Tavani, Alessandro e Tommaso Sandri.



◉ Un gruppetto di tre ragazzi lignanesi appartenenti all'associazione culturale "Menti libere", sono recentemente rientrati da un avventuroso viaggio di oltre tre mesi sulla rotta dei migranti.

Servizio di Enea Fabris

Partiti da Lignano lo scorso 28 Ottobre hanno attraversato 9 paesi percorrendo a ritroso il tragitto che migliaia di profughi intraprendono quotidianamente per raggiungere l'Europa. Durante gli oltre 90 giorni di viaggio hanno percorso a piedi e con mezzi pubblici circa 3 mila chilometri. Si tratta dei fratelli Alessandro e Tommaso Sandri, rispettivamente di 31 e 23 anni assieme all'amico Paolo Tavani 28 anni. Il terzetto ha attraversato la Slovenia, Croazia, Serbia, Bosnia, Macedonia, la Grecia e giù fino al confine turco siriano, visitando e facendo volontariato in vari campi profughi. "La prima tappa è stata a Sentilj proprio in quei giorni che l'Austria innalzava la rete di contenimento - racconta uno del terzetto - andando a peggiorare le condizioni dei migranti nella cosiddetta "no man's land". Hanno poi proseguito il viaggio per Dobova a piedi e qui, ospiti del giovane parroco del luogo, si sono fermati alcuni giorni come volontari nel campo super militarizzato, ma ben funzionante. La Croazia, invece, non si è dimostrata così accogliente e nel nuovo campo di Slavonski Brond si sono fermati quel tanto che è bastato per rendersi conto che è impossibile entrarci come volontari per il livello di militarizzazione. Completamente all'opposto invece Belgrado che ha offerto al terzetto un caldo benvenuto. Per una settimana, si sono dati da fare nel campo Miksaliste di prima accoglienza. Dopo una tappa a Sarajevo il terzetto raggiunge il confine tra Serbia e Bulgaria dove per alcuni giorni i ragazzi hanno camminato tra i boschi e villaggi rurali gustando la grande ospitalità della gente del posto ed anche per smaltire la tensione accumulata nelle giornate precedenti. "In Macedonia la situazione è tragica, per noi è stata una esperienza terribile - racconta Alessandro Sandri (capo spedizione), nel campo ufficiale fanno entrare

soltanto gli afgani, siriani e iracheni. Essendo assai ristretto per accogliere la marea di profughi, a fianco è stato creato un campo spontaneo dove le condizioni a dir poco sono inumane." Poi l'arrivo in Grecia, qui prendono un traghetto per Lesbo, proprio dove attraccano i gommoni provenienti dalla Turchia. Nel bagaglio del terzetto anche un rotolo di carta di 30 metri con il quale hanno potuto interagire adoperando il linguaggio dell'arte, fornendo ai migranti stessi, per lo più bambini, un mezzo universale per raccontare il loro viaggio. Proseguendo il rischioso pellegrinaggio giunsero poi a Presevo il cui centro nevralgico è la stazione ferroviaria dove il terzetto trascorre alcune ore. Intanto ad Idomeni viene alzato uno sbarramento per tutti coloro che non provengono da Siria, Iraq e Afganistan e qui la situazione è davvero tragica. Bastano pochi giorni ai tre lignanesi per vedere gran parte dell'immane disuguaglianza di questo mondo. Dopo questa cruda visione giunsero a Kavala e vedono il mare, provando un leggero sollievo. Subito dopo però si accorsero di trovarsi nel vortice dell'azione all'interno di un campo indipendente sorto vicino ad una delle spiagge in cui avvengono gli sbarchi. Poi è la volta di Izmir dove nella piazza centrale si svolgono i loschi affari del traffico di esseri umani e di giubbotti salvagenti fasulli. A Istanbul li aspetta "l'ONG Support To Life" con cui realizzano un progetto d'arte con una quarantina di bambini siriani che vide come risultato la decorazione di due muri del centro comunitario. Dopo tre settimane Alessandro, per motivi personali torna a casa e gli altri due giungono ad Antachia, dove li aspetta un altro progetto in un villaggio vicino al confine a maggioranza siriana. Il caso ha voluto d'essere stati avvicinati da un ambiguo personaggio e quindi non si sentivano più tanto sicuri.



◉ Una bambina siriana osserva divertita alcune immagini riportate su dei metri di carta che il terzetto aveva portato con se per interagire con il linguaggio dell'arte

Passano qualche giorno ospiti da amici a Istanbul, poi hanno ripreso la via del ritorno a Lignano dove stanno tutt'ora cercando di riprendersi dallo stress di questa impegnativa esperienza. Il tempo li aiuterà a metabolizzare l'immensa mole di emozioni vissute.



RISTRUTTURAZIONE PENNELLI FRANGIFLUTTI NEL TRATTO DI ARENILE IN ZONA PUNTA FARO



Alcune settimane addietro hanno preso l'avvio dei lavori di ripristino dei 5 pennelli a mare del tratto di arenile di Punta Faro.

L'Assessore ai Lavori Pubblici Manuel Rodeano ha dichiarato che l'intervento prevede la collocazione di nuovi massi utili alla messa in sicurezza e protezione dell'area. La spesa ammonta complessivamente a 150.000 euro, originariamente erogati come contributo

regionale alla Protezione Civile per la salvaguardia delle linee di costa e della pubblica incolumità. L'ampiezza e la lunghezza dell'intervento sono state definite in virtù di una perizia idraulica volta a prevedere l'erosione dell'arenile determinata dal moto ondoso.

Nautica Cicuttin
LIGNANO SABBIA DORO (UD)

SEDE: VIA ALPINA 5
VENDITA/OFFICINA: VIA DEL GIRASOLE 24/A
TEL. E FAX 0431-70527
CELL. 348-230290 MICHELE CICUTTIN
email@nauticacicuttin.com - www.nauticacicuttin.com

CONCESSIONARIO PER UDINE E PROVINCIA IMBARCAZIONI, GOMMONI, MOTORI, TENDER, ACCESSORI NAUTICI

Ranieri
BOATS & RIBS

LOWRANCE

MERCURY

SIMRAD

BRIG



Eureka
Welcome

DAL 1972

LA TUA CASA CON NOI

GESTIONE CASE VACANZA
Viale Europa, 11
I-33054 Lignano Sabbiadoro ITALIA
Tel. **+39 0431 720000**
info@eurekawelcome.it
www.eurekawelcome.it



ANCORA SUCCESSI PER LA PITTRICE LIGNANESE ELENA BULLO

La lignanese Elena Bullo è molto affermata nel campo della pittura, tanto da non finire mai di stupire. Dopo i vari successi in campo regionale, lo scorso anno è stata premiata nel corso di una mostra collettiva al museo di Villa Vecchia a Roma ed ora assieme a Vanessa Modafferri, pure lignanese, altro riconoscimento, nientemeno che il famoso PREMIO OSCAR per le arti visive a Montecarlo. Un premio prestigioso soprattutto perché selezionate da una giuria internazionale. "Siamo state pure ricevute dal sindaco Luca Fanotto - dice Elena - il quale ci ha fatto omaggio del recente libro della



Filologica su Lignano, ringraziandoci infine per aver fatto sventolare la bandiera di Lignano fino a Montecarlo." Con un pizzico di orgoglio Elena ci dice pure di essere stata presente con mostre in moltissime località del nostro Paese trovando ovunque unanimi consensi.

DIAMO COLORE ALLE TUE IDEE

Buona Pasqua

tipografia lignanese

vio degli artigiani ovest, 21 • tel./fax 0431 71137
www.tipografialignanese.it • info@tipografialignanese.it
tipografialignanese

DOMANI PRIMO GIORNO DI PRIMAVERA, ALLE 18.00 GRANDE APPUNTAMENTO MUSICALE IN PIAZZA DEL SOLE A PINETA



Magic Monday", ovvero il party estivo di Lignano, quest'anno prenderà il via in piazza del Sole domani 21 marzo, primo giorno di primavera. Si tratta di un party creato ad hoc per i Lignanesi. Anche questa volta sarà la musica a fare da protagonista, con ospite

d'eccezione Daniele Baldelli, deejay di fama mondiale. La serata prenderà il via alle ore 18,00 con la musica di Paolino Dida, per passare poi il testimone verso le 21.00 a Maurizio Zilli, dj del Magic Monday che preparerà l'esibizione clou della serata. Alcuni bar di piazza del Sole allietteranno gli ospiti con i loro cocktails preparati da veri professionisti. Al centro della piazza sarà presente con la propria "casetta" pure la Zahre Beer, la birra artigianale di Sauris. Si tratta pertanto di un mix di ingredienti mirati ad accogliere e coccolare tutti i presenti nel migliore dei modi. Gli organizzatori annunciano una edizione "col botto", grazie soprattutto alla disponibilità dell'amministrazione comunale ed a tutti quelli che hanno a cuore la Lignano turistica.



HOTEL ITALIA PALACE

C'è una cosa che renderà davvero speciale la vostra vacanza all'Hotel Italia Palace: la magia di soggiornare in un albergo di inizio Novecento e di avere a disposizione tutti i servizi più all'avanguardia del secolo appena iniziato.



HOTEL ITALIA PALACE
Via Italia, 7 Lignano Sabbiadoro (UD) t. (+39) 0431 71185 f. 0431 70133
info@hotelitaliapalace.it www.hotelitaliapalace.it

Nuova Saturno
Motonave-Motorschiff

Excursioni tutto l'anno
Programma estivo

Dal lunedì al venerdì **Von Montag bis Freitag**

da Geronza
Pescadore nella natura del WW

Mattina-Vormittags **Pomeriggio-Nachmittags**

1 Escursione sul fiume Stella. Visita della Riserva Naturale E.V.G. Sosta nei casotti dei pescatori.

1 Marano Lag.: caratteristico paesino di pescatori anticamente fortezza veneta. Originale sosta all'isola delle Conchiglie.

1 Anfilage auf dem Fluß Stella. Besichtigung der Faunistischen Oase des E.V.G. Rest bei den Fischerhütten.

1 Marano Lagunare: charakteristisches Fischerdorf, ursprünglich eine venezianische Festung. Eine einzigartige Rest auf der Muschelseel.

Partenza/Abfahrt/Departure... 9,45
Ritorno/Rückkehr/Return... 12,30

Partenza/Abfahrt/Departure... 14,30
Ritorno/Rückkehr/Return... 18,00

SATURNO s.a.s.
di Adriano Zentilin & C.
Darsena Viale Italia, Lignano - tel. 3355268683
www.saturnodarsena.it - adriano@saturnodarsena.it

La Goletta

HOTEL LA GOLETTA
Via Italia, 44 Lignano Sabbiadoro (UD)
t. (+39) 0431 71274 f. 0431 73180
info@hotelgoletta.it
www.hotelgoletta.it



MARIO MANERA CI HA LASCIATI

Alle prime luci dell'alba di lunedì 25 gennaio u.s. in una camera dell'ospedale di Latisana, dove era stato ricoverato alcuni giorni prima, è mancato all'affetto dei suoi cari Mario Manera, 77 anni, noto albergatore liganese, titolare dell'hotel Abbazia. Manera era persona molto stimata in loco per i suoi molteplici incarichi pubblici che ha ricoperto. Nella primavera del 1980 venne eletto consigliere comunale, successivamente assunse l'incarico di assessore al turismo, che portò avanti con competenza per tutto il mandato. Nel 1998 venne eletto presidente dell'allora Azienda di soggiorno di Lignano e rimase fino allo scioglimento dell'ente turistico. In sostanza Manera è stato l'ultimo presidente dell'Azienda di soggiorno liganese, nata il 23 marzo del 1935, quando la penisola balneare friulana veniva dichiarata "Stazione di cura e soggiorno". È stato pure presidente locale dell'Uepea (Unione esercenti pubblici esercizi e alberghi), incarico che gli permise di entrare nel consiglio provinciale dell'associazione come consulente collaboratore, tanto che in tale veste si adoperò per la fusione tra Uepea e Ascom, oggi Confcommercio. Era una persona battagliera nel portare avanti le proprie idee e dotata di un forte carattere. Originario di Pedavena giunse a Lignano nel 1965, successivamente sposò una giovane austriaca dalla quale ebbe tre figli: Martin, Manuel e Mauro. Purtroppo nel 2006 a seguito



di una grave malattia gli venne a mancare la moglie. Per Mario è stato un colpo durissimo, ecco quindi prendere la decisione di dedicare tutte le proprie energie all'attività alberghiera e con l'aiuto dei figli riuscì nell'intento, ma nel 2012 altra mazzata, venne colpito da un ictus dal quale gli è stato difficile riprendersi. Una grande folla di amici ed estimatori ha voluto essere presente all'estremo saluto avvenuto venerdì 29 gennaio nel duomo di Sabbiadoro. Il parroco Don Angelo Fabris nell'omelia ha ricordato la figura di Manera, così pure, al termine del rito funebre il sindaco Luca Fanotto ha tracciato un profilo dello scomparso. Anche i figli visibilmente commossi hanno ricordato con parole toccanti la figura del genitore.

(E.F.)



AZIENDA VITIVINICOLA



LORENZONETTO
cav. Guido

ENOTECNICO MARCO LORENZONETTO



La famiglia Lorenzonetto tramanda da sempre di padre in figlio l'arte della vinificazione e della coltivazione dei vigneti, osservando scrupolosamente le antiche tradizioni pur appoggiandosi sulle moderne tecniche sia vitivinicole sia enologiche.



Azienda Vitivinicola Lorenzonetto Cav. Guido

Latisana (UDINE) | Loc. Picchi di Pertegada | Via Lignano Sabbiadoro, 148/B
t. 0431 53513 | f. 0431 522507 | info@lorenzonetto.it | www.lorenzonetto.it



idrosprghi
GIANNI PLANO

SPURGO POZZI PER
TRASPORTO RIFIUTI SPECIALI
VIDEISPEZIONI FOGNARE

NOLEGGIO BAGNI CHIMICI
SEBACH
RISERVA DI BAGNI CHIMICI

Latisana (Ud) - via Stretta 68/a
Tel: 0431 59189 / 59387
www.idrosprghi.it

OSPITI FEDELI



Martina Hlustik di Vienna, Ospite Fedele di Lignano dal 1969

Margareta Hlustik di Vienna, Ospite Fedele di Lignano dal 1954

Sylvia e Heinz Stachelberger di Traismauer (A), Ospiti Fedeli di Lignano dal 1965



THE COLOR RUN 2016 A LIGNANO SABBIAADORO!

Due immagini dell'edizione 2015 della "The Color Run". In alto, secondo da destra, l'Assessore allo Sport Vico Meroi



È stata presentata a Milano l'edizione 2016 di THE COLOR RUN, la 5 km non competitiva organizzata per il quarto anno consecutivo da RCS Sport - RCS Active Team. La corsa più allegra del pianeta sta per arrivare anche a Lignano Sabbiadoro, ricca di novità e pronta a battere nuovi record di partecipazione, dopo gli straordinari risultati delle tappe del 2015. Visto l'incredibile successo dello scorso anno infatti quest'anno le tappe salgono da 8 a 10: Torino il 30 aprile, Bari il 14 maggio, Trento il 21 maggio, Reggio Emilia il 28 maggio, Firenze il 4 giugno, Genova il 12 giugno, Venezia il 18 giugno, Lignano Sabbiadoro il 23 luglio, Rimini il 6 agosto e Milano il 3 settembre. La tappa di Lignano Sabbiadoro in particolare si correrà al tramonto, sulla spiaggia, in una speciale e suggestiva "sunset edition". Ci sarà inoltre l'introduzione del nuovo mood Tropicolor: i partecipanti che saranno inondati da colori, troveranno palme

ed allestimenti spettacolari e saranno piacevolmente accompagnati da una musica hawaiana... in un'atmosfera assolutamente tropicale. "L'obiettivo è quello di combinare il divertimento di una corsa di 5km con i piaceri di una vacanza su un'isola tropicale. I partecipanti, inondati come sempre da colori luminosi, troveranno lungo il percorso palme e allestimenti che rimandano ai Tropici e avranno come colonna sonora musica hawaiana, in un'atmosfera che rimanda a viaggi da sogno". Alla conferenza stampa il Comune di Lignano era rappresentato dal vicesindaco e assessore allo sport Vico Meroi. Per le iscrizioni e per ogni informazione è possibile visitare il sito ufficiale della manifestazione: www.thecolorrun.it.

PARCO JUNIOR

È

Viale Centrale - Lignano Sabbiadoro

WWW.OFFICESTOREFRIULI.COM



16.000 articoli a portata di click



* La consegna in 24 ore è garantita solo per ordini effettuati entro le ore 12.00



OFFICE STORE

cancelleria - cartoleria - articoli e materiali per l'ufficio

Viale Europa, 57
Lignano Sabbiadoro (UD)
Tel. 0431.721541 Fax 0431.720477
info@officestorefriuli.com

Store

Viale Gorizia, 2/D
Lignano Sabbiadoro (UD)
Tel. 0431.721294

info@sostero.com



A DISTANZA DI 40 ANNI IL MITICO GRUPPO DELLO STRINGHER SI RITROVA PER UNA CONVIVIALE

L'idea d'incontrarsi nacque per caso da parte di quattro ex alunne: Caterina, Daniela, Francesca e Silvia, mentre stavano gustandosi una pizza.

Una di esse disse: se organizzassimo una cena con i vecchi compagni di scuola, che ne direste? L'idea prese subito corpo e ben presto venne fissata la data (sabato 13 febbraio). Subito cominciarono a muovere i primi passi ai quali ha fatto seguito il tam tam vocale, messaggini, whats App e altri modernissimi mezzi di comunicazione ed ecco allora che il "mitico gruppo dello Stringher" ha subito risposto all'invito. Il moto dell'incontro è stato il seguente: "forza ragazzi non potete mancare a questo appuntamento, dobbiamo festeggiare i primi 40 anni". Alla data fissata tutti giunsero al ristorante "allo Stadio" di Lignano. Baci e abbracci poi tutti a tavola dove li attendeva un favoloso menù e un susseguirsi di ricordi. La serata si è conclusa con un ottimo dolce offerto da Alessandro Soraru, uno del gruppo divenuto poi ottimo pasticciere. Alla fine il sesso forte consegna una targa alle organizzatrici, poi il distacco con qualche lacrimuccia, ma con l'auspicio di ritrovarsi ben presto.

Il gruppo dello Stringher partecipanti alla conviviale



Villaggio Ge.Tur.

Lignano Sabbiaodoro

Tel. 0431.409511 - Fax 0431.409512
www.getur.com - info@getur.com



All'interno del villaggio:

- Camere con bagno privato
- Spiaggia privata con ombrelloni
- Strutture sportive all'aperto (campi da calcio, pallavolo, basket, tennis...)
- Piscina olimpionica
- Palazzetto Polifunzionale



1029
7

numeri utili

SERVIZI, UFFICI PUBBLICI E ASSOCIAZIONI	IN CASO DI MALATTIA	MEDICI CONVENZIONATI	MEDICI ODONTOIATRI	ASSISTENZA VARIA	
Municipio - centralino T. 0431.409111 Viale Europa, 26 Biblioteca comunale T. 0431.409160 Centro Civico 0431.73501 Ufficio oggetti smarriti presso municipio T. 0431.409131 Lignano Sabbiaodoro Gestioni Via Latisana, 44 T. 0431.724033 / 724114 PIAT - Punto informazioni e accoglienza turistica Via Latisana, 42 T. 0431.71821 Carabinieri Via Tarvisio, 5c T. 0431.720270 F. 0431.71432 Soccorso pubblico 112 Polizia di Stato T. 0431.720599 Soccorso pubblico 113 solo da telefoni fissi	Polizia Municipale T. 0431.409122 Viale Europa, 98 Pronto intervento T. 0431.73004 Guardia di Finanza T./F. 0431.71436 Ufficio Locale Marittimo T. 0431.724004 Vigili del Fuoco T. 0431.71783 Emergenze 115 Protezione civile T. 0431.720626 Emergenze 335.7420160 Parrocchia San Giovanni Bosco T. 0431.71279 Monsignor Angelo Fabris Ufficio Postale Lignano Sabbiaodoro Viale Gorizia, 37 T. 0431.409311 Lignano Pineta Piazza Rosa dei Venti, 24 T./F. 0431.427336 Unità sanitaria locale	Ospedale di Latisana Via Sabbionera, 45 T. 0431.529111 Emergenza sanitaria 118 Guardia medica T. 0431.529200 Pronto soccorso Sabbiaodoro Parco S. G. Bosco, 20 T. 0431.71001 Terme Lungomare Riccardo Riva T. 0431.422217	Aabas A. (Pediatra) Via Adriatica, 26 Lignano Sabbiaodoro T. 0431.721476 C. 347.2506723 Masat A. Via Asti, 6 Lignano Sabbiaodoro T. 0431.721342 Neri G. Via Tirrenia, 15 Lignano Sabbiaodoro T. 0431.73675 (ab.) 0431.721587 C. 328.2825944 Piccolo G. Piazza Rosa dei Venti, 16 Lignano Pineta T./F. 0431.427753 C. 335.8251007 Frasci U. Viale Italia, 58 Lignano Sabbiaodoro (Darsena) T. 0431.720207 C. 389.9956800	Korossoglou dott. Giorgios Via Padova, 12 Lignano Sabbiaodoro T. 0431.721133 C. 335.1299574 orari: mercoledì, giovedì e venerdì 9-12/15-19 martedì e sabato 9-12 Balich dott. Giorgio Via E. Gaspari, 28 Latisana T. 0431.520315 Comelli dott. Leonardo Via E. Gaspari, 71 Latisana T. 0431.511502 Sandri dott. Massimo Studio medico legale rilascio e rinnovo telematico patenti di guida Viale dei Platani, 86 Lignano Sabbiaodoro C. 347.9303072	Enel - emergenze Numero verde 800-900800 Italgas - emergenze Numero verde 800-900777 Servizio cliente 800-900700 Acquedotto Via Pineda, 61 T. 0431.428736 Emergenze - T. 0432.987057 Soccorso stradale Aci Lignano T. 0431.720555 C. 335.349302 Soccorso stradale Europ Assistance T. 803803 C. 335.8222550 Confcommercio Delegazione mandamentale di Lignano Viale Europa, 40 T. 0431.71594

Villaggio Ge.Tur.

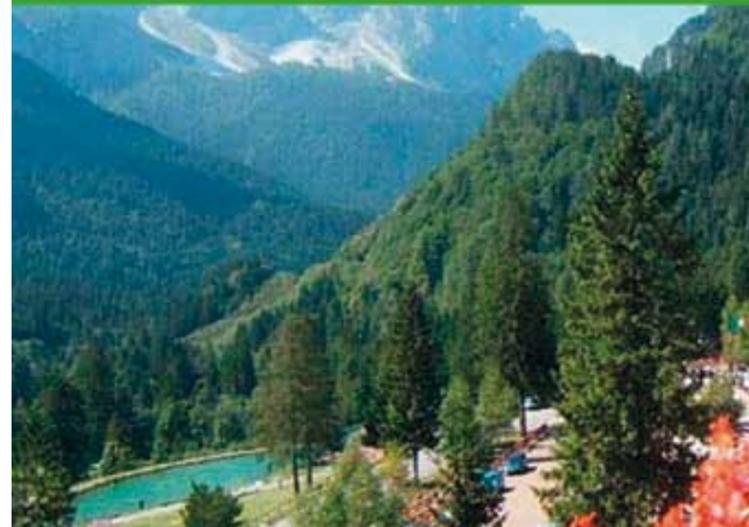
Piani di Luzza

Tel. 0433.72041 - Fax 0433.72377



All'interno del villaggio:

- Camere con bagno privato
- Scuola Sci con noleggio attrezzature
- Sale per varie attività (sala giochi, sale per lettura, sale per feste)
- Strutture sportive all'aperto (tiro con l'arco, piste ciclabili, campi da basket, calcio e piscine)





CAMPING
Village
PINO MARE
★★★★



BUONA PASQUA

Frohe Ostern - Happy Easter